CURRICOLO VERTICALE INTEGRATO CON STEM A.S. 2026-2027

I.C.S. “Margherita di Navarra”

Il nuovo Curricolo Verticale di Istituto si ispira alle Indicazioni Nazionali 2025 e guida gli studenti dalla scuola dell’infanzia alla secondaria di primo grado con un percorso unitario e inclusivo. Al centro vi sono le competenze chiave europee, integrate con STEM, lingue e cittadinanza, per formare persone consapevoli, creative e responsabili, capaci di affrontare le sfide del mondo contemporaneo.

Commissione PTOF

Sommario

1. IDENTITÀ DELL'ISTITUTO E CORNICE PEDAGOGICA 4

2. QUADRO DI RIFERIMENTO E NORMATIVA ESSENZIALE 5

2.1 Riferimenti normativi 5
2.2 Finalità generali del Curricolo 5
2.3 Principi guida (dalle Indicazioni 2025) 5

3. PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO 6

3.1 Competenze Chiave europee e loro declinazione 6

4. ARCHITETTURA DEL CURRICOLO VERTICALE INTEGRATO CON STEM 8

4.1 Principi ispiratori 8
4.2 Competenze chiave di riferimento 8
4.3 Assi di integrazione STEM 8
4.4 Declinazione per ordini di scuola 8

5. METODOLOGIE E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO 10

5.1 Approcci metodologici 10
5.2 Ambienti di apprendimento 10
5.3 Inclusione e personalizzazione 10
5.4 Valore trasversale delle metodologie STEM 11

6. VALUTAZIONE, DOCUMENTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE 12

6.1 Valutazione come processo educativo 12
6.2 Dimensioni della valutazione 12
6.3 Strumenti di valutazione 12
6.4 Documentazione 12
6.5 Certificazione delle competenze 13

7. EQUITÀ, INCLUSIONE E PERSONALIZZAZIONE 14

7.1 La scuola come comunità inclusiva 14
7.2 Universal Design for Learning (UDL) e personalizzazione 14
7.3 Risposta ai Bisogni Educativi Speciali (BES) 14
7.4 Tecnologie inclusive 14
7.5 Clima di classe e benessere 14
7.6 Internazionalizzazione e intercultura 15

8. TRANSIZIONI E CONTINUITÀ 16

8.1 Un percorso unitario dai 3 ai 14 anni 16
8.2 Continuità infanzia–primaria 16
8.3 Continuità primaria–secondaria I grado 16
8.4 Continuità educativa e cittadinanza 16
8.5 Strumenti di accompagnamento 16

9. DIGITALE E SICUREZZA 18

9.1 La competenza digitale come cittadinanza 18
9.2 Cittadinanza digitale ed e-safety 18
9.3 Intelligenza artificiale e nuove tecnologie 18
9.4 Ambienti digitali di apprendimento 18
9.5 Educazione ai media e pensiero critico 19

10. MONITORAGGIO, QUALITÀ E MIGLIORAMENTO CONTINUO 20

10.1 La valutazione di sistema 20

10.2 STRUMENTI DI MONITORAGGIO 20
10.3 DIMENSIONI DEL MIGLIORAMENTO 20
10.4 RUOLO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA 20
10.5 UNA SCUOLA CHE APPRENDE 20
11. APPENDICI OPERATIVE 22
11.1 RUBRICHE VALUTATIVE 22
11.2 COMPITI AUTENTICI E PROVE DI REALTÀ 22
11.3 SCHEDE OPERATIVE PER L'INCLUSIONE 22
12. SCUOLA DELL'INFANZIA 23
I DISCORSI E LE PAROLE 23
IL SÉ E L'ALTRO 25
IL CORPO E IL MOVIMENTO 26
IMMAGINI, SUONI E COLORI 27
LA CONOSCENZA DEL MONDO 28
13. SCUOLA PRIMARIA 29
ITALIANO 29
STORIA 32
MATEMATICA E INFORMATICA 34
SCIENZE 36
TECNOLOGIA 38
LINGUA STRANIERA 39
EDUCAZIONE MOTORIA E FISICA 41
14. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO 43
ITALIANO 43
INGLESE 46
SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE, SPAGNOLO) 49
STORIA 51
GEOGRAFIA 53
MATEMATICA 56
SCIENZE 59
TECNOLOGIA 62
MUSICA 64
STRUMENTO MUSICALE 65
ARTE E IMMAGINE 66
EDUCAZIONE FISICA 68
RELIGIONE CATTOLICA 70
ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (AAIRC) 71

1. Identità dell'Istituto e Cornice Pedagogica

L'Istituto Comprensivo "Margherita di Navarra" si riconosce come comunità educante che mette al centro la **persona nella sua globalità**, valorizzandone talenti, potenzialità e specificità, senza dimenticare fragilità e bisogni educativi speciali. La scuola si configura come luogo privilegiato di incontro e crescita, presidio di cultura e di cittadinanza, in cui i saperi disciplinari si intrecciano con esperienze di vita, in un dialogo costante con il territorio e con il mondo.

Il **Curricolo Verticale 3-14 anni** costituisce il filo conduttore di un percorso unitario e progressivo che accompagna ogni alunno dalle prime esperienze nella scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado, garantendo **continuità educativa**, pari opportunità, inclusione e successo formativo. La forte integrazione delle **STEM** (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) – arricchite dalla dimensione umanistica e artistica in ottica **STE(A)M** – risponde alle sfide della contemporaneità: sviluppare pensiero critico, creatività, collaborazione, consapevolezza digitale e responsabilità civica, in linea con l'Agenda 2030 e con le competenze chiave europee.

Missione
La nostra scuola intende:

- **Progettare apprendimenti significativi e contestualizzati**, ancorati a compiti autentici e capaci di connettere i saperi con la vita reale.
- Integrare **linguaggi scientifici, tecnologici, matematici e digitali** con le arti, le lingue e le scienze umane, promuovendo una visione unitaria e complessa del sapere.
- Coltivare competenze chiave europee e valori di **cittadinanza democratica, sostenibilità, legalità e cittadinanza digitale**, secondo la Legge 92/2019 e le Nuove Indicazioni 2025.
- Garantire **continuità e transizioni fluide** tra ordini di scuola, attraverso traguardi di competenza chiari, progressivi e condivisi.
- Favorire processi di **documentazione, valutazione e autovalutazione** fondati su criteri trasparenti, rubriche comuni e pratiche collegiali.

Principi pedagogici
La cornice pedagogica si ispira a:

- La **centralità della persona** e la personalizzazione dei percorsi formativi, secondo il modello dell'**Universal Design for Learning (UDL)**, che consente a ciascun alunno di apprendere secondo i propri stili cognitivi e tempi.
- Una **didattica attiva e laboratoriale**, fondata su approcci inquiry-based (IBSE), problem e project based learning, cooperative learning, flipped classroom.
- Una **valutazione formativa** e autentica, che accompagna e orienta gli apprendimenti, sostenendo la crescita metacognitiva e la consapevolezza di sé.
- La **co-progettazione e la collegialità**, con traguardi verticali condivisi e un forte investimento sull'interdisciplinarità.
- Lo sviluppo delle **competenze digitali** e dell'uso critico delle tecnologie, in ambienti inclusivi e sicuri, promuovendo la cittadinanza digitale consapevole.
- L'**inclusione scolastica** come orizzonte trasversale, che riconosce il valore della diversità e la trasforma in occasione di crescita comune.

2. Quadro di riferimento e normativa essenziale

Il Curricolo Verticale integrato con STEM dell'I.C.S. "Margherita di Navarra" trova il suo fondamento in un quadro normativo e culturale ampio, che unisce le scelte pedagogiche dell'Istituto alle prescrizioni legislative nazionali e alle raccomandazioni europee.

2.1 Riferimenti normativi

- *Indicazioni Nazionali per il Curricolo – 7 luglio 2025*: documento cardine che ha ridefinito l'impianto curricolare per scuola dell'infanzia e primo ciclo, ponendo al centro la persona, l'alleanza scuola-famiglia, la cultura dell'inclusione, l'educazione civica trasversale e la piena integrazione di STEM e digitale.
- *D.Lgs. 62/2017*: norme sulla valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo.
- *O.M. 172/2020*: criteri per la valutazione descrittiva nella scuola primaria.
- *D.M. 742/2017*: certificazione delle competenze.
- *Legge 92/2019* e *Linee guida per l'Educazione civica (2020, aggiornate 2024)*: introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica (33 ore annue obbligatorie), strutturata attorno a Costituzione, sostenibilità e cittadinanza digitale.
- *PNRR – Scuola 4.0*: innovazione degli ambienti e delle metodologie didattiche, digitalizzazione, e-safety e sicurezza dei dati.
- *Quadro europeo delle Competenze chiave (2018)* e successive Raccomandazioni UE (2023 per l'introduzione dell'informatica dall'inizio dell'obbligo).
- *Agenda ONU 2030*: obiettivi di sviluppo sostenibile come riferimento trasversale per la progettazione didattica e i compiti di realtà.

2.2 Finalità generali del Curricolo

Il nostro Curricolo si propone di:

- *Garantire equità e inclusione*, assicurando a ciascun alunno le condizioni per sviluppare pienamente i propri talenti, rimuovendo gli ostacoli che limitano apprendimento e partecipazione.
- *Promuovere competenze chiave e trasversali*, con un impianto che unisce conoscenze essenziali, abilità operative, atteggiamenti e valori di cittadinanza.
- *Integrare le STEM* come asse metodologico e culturale, rendendo i linguaggi scientifico-tecnologici parte di un approccio formativo unitario.
- *Educare alla cittadinanza* in tutte le sue dimensioni: costituzionale, sociale, ambientale, digitale e interculturale.
- *Favorire la continuità educativa e le transizioni* tra i diversi ordini di scuola, per un percorso coerente dai 3 ai 14 anni.
- *Sostenere la qualità e l'innovazione didattica*, investendo in metodologie attive, documentazione, valutazione formativa e uso critico delle tecnologie.

2.3 Principi guida (dalle Indicazioni 2025)

Le nuove Indicazioni sottolineano alcuni principi ispiratori che diventano cardini del nostro Curricolo:

- *Non multa, sed multum*: scegliere conoscenze essenziali, significative e culturalmente rilevanti, evitando dispersione e nozionismo.
- *Curricolo come dispositivo unitario*: non mera somma di discipline, ma tessitura di conoscenze, abilità e competenze in percorsi verticali coerenti.
- *Collegialità e professionalità docente*: costruzione condivisa del Curricolo attraverso il lavoro di team, la formazione continua e la riflessione sulle pratiche.
- *Valutazione come atto di valorizzazione*: la valutazione accompagna e orienta, documentando progressi e sostenendo la crescita personale e civile degli studenti.
- *Scuola comunità educante*: alleanza con le famiglie, il territorio, le istituzioni e le associazioni, in un orizzonte di corresponsabilità educativa.

3. Profilo dello studente al termine del primo ciclo

Il profilo descrive le competenze che ogni alunno dovrebbe aver acquisito al termine del primo ciclo di istruzione (scuola primaria e secondaria di primo grado). Esse rappresentano non solo gli apprendimenti disciplinari, ma soprattutto la capacità di utilizzare conoscenze, abilità e atteggiamenti in contesti reali, in coerenza con le *Competenze Chiave europee per l'apprendimento permanente* (2018) e con le *Nuove Indicazioni Nazionali 2025*.

3.1 Competenze Chiave europee e loro declinazione

Al termine del primo ciclo, lo studente dimostra:

Competenza alfabetica funzionale

- Comunica in modo chiaro ed efficace, sia oralmente che per iscritto, padroneggiando la lingua italiana e iniziando a riflettere sulle sue strutture.
- Sa leggere testi diversi, comprenderne il senso globale e individuarne informazioni rilevanti; sintetizza e rielabora contenuti.
- Utilizza la scrittura per raccontare esperienze, esprimere opinioni, studiare e comunicare.

Competenza multilinguistica

- Utilizza la lingua inglese e una *seconda lingua comunitaria* a livello elementare (QCER A1), comprendendo e producendo frasi ed espressioni su bisogni immediati e argomenti familiari.
- Interagisce in semplici situazioni quotidiane e di studio, con attenzione a lessico, pronuncia e registro.
- Riconosce somiglianze e differenze tra lingue e culture, sviluppando sensibilità interculturale.

Competenza matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria (STEM)

- Applica il pensiero logico e scientifico per osservare, descrivere e interpretare fenomeni.
- Utilizza strumenti matematici per rappresentare, risolvere problemi e analizzare dati.
- Mostra capacità di ragionamento ipotetico-deduttivo e di progettazione in attività laboratoriali e tecnologiche.
- Comprende i principi di base dell'informatica e sviluppa *pensiero computazionale* (coding, robotica educativa, data literacy).

Competenza digitale

- Utilizza dispositivi e applicazioni in modo consapevole e sicuro, rispettando la privacy e le regole di e-safety.
- Ricerca, seleziona e rielabora informazioni online, valutandone attendibilità e pertinenza.
- Collabora con i compagni anche in ambienti digitali, producendo contenuti multimediali in modo creativo e responsabile.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

- Dimostra autonomia nello studio e nell'organizzazione del lavoro, individuando strategie efficaci per apprendere.
- Riflette sul proprio percorso di apprendimento e si autovaluta in modo realistico.
- Gestisce emozioni e relazioni, sviluppando empatia e comportamenti rispettosi.
- Cura il benessere personale con scelte di vita sane e responsabili.

Competenza in materia di cittadinanza

- Conosce i principi fondamentali della Costituzione e li traduce in atteggiamenti di partecipazione attiva, rispetto delle regole, senso di legalità e giustizia.
- Pratica la *sostenibilità ambientale* e la cura dei beni comuni, in coerenza con l'Agenda 2030.
- Vive la *cittadinanza digitale*, utilizzando le tecnologie in modo critico ed etico, prevenendo rischi legati a disinformazione, cyberbullismo e hate speech.

Competenza imprenditoriale

- Dimostra spirito di iniziativa, capacità di cooperare, creatività e flessibilità nel fronteggiare imprevisti.
- Elabora idee e progetti, assumendosi responsabilità e portando a termine compiti complessi.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

- Conosce e apprezza il patrimonio culturale italiano ed europeo, riconoscendo le connessioni con altre culture.
- Sperimenta linguaggi artistici, musicali, espressivi e corporei, sviluppando un gusto personale e capacità di giudizio critico.
- Utilizza la creatività per esprimere sé stesso e partecipare a esperienze culturali collettive.

4. Architettura del Curricolo Verticale integrato con STEM

4.1 Principi ispiratori

L'architettura del Curricolo Verticale nasce dalla convinzione che le discipline non siano mondi separati, ma *linguaggi diversi per leggere la realtà*. Le STEM – scienze, tecnologia, ingegneria e matematica – diventano non solo un ambito di conoscenze, ma un *approccio culturale* fondato su osservazione, indagine, problem solving e creatività progettuale.

Il Curricolo si sviluppa secondo i seguenti principi:

- *Verticalità*: traguardi progressivi dai 3 ai 14 anni, che guidano l'alunno da esperienze intuitive e ludiche a competenze disciplinari formalizzate.
- *Interdisciplinarità*: le discipline dialogano tra loro e con i saperi umanistici e artistici in chiave STE(A)M.
- *Contesto reale*: gli apprendimenti sono calati in compiti autentici, esperienze laboratoriali, progetti e sfide legate alla vita quotidiana.
- *Inclusione*: ciascun alunno, con i propri stili e tempi, accede a percorsi personalizzati, in linea con il modello UDL (Universal Design for Learning).
- *Educazione civica trasversale*: Costituzione, Sviluppo economico e Sostenibilità e Cittadinanza digitale sono integrate nei nuclei fondanti delle discipline e nei progetti interdisciplinari.

4.2 Competenze chiave di riferimento

Il Curricolo assume come orizzonte le *otto competenze chiave europee (2018)*:

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza multilinguistica
3. Competenza matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria
4. Competenza digitale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. Competenza in materia di cittadinanza
7. Competenza imprenditoriale
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Ad esse si aggiunge la *competenza informatica*, introdotta dalle Raccomandazioni UE 2023, da sviluppare fin dall'inizio della scuola primaria.

4.3 Assi di integrazione STEM

- *Matematica*: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni.
- *Scienze*: vivere e materia, energia, Terra e Universo, metodo scientifico.
- *Tecnologia*: processi, materiali, sistemi e ambienti; design e making.
- *Informatica/Pensiero computazionale*: algoritmi, dati, programmazione, sistemi.
- *Ingegneria educativa*: progettazione, problem solving, prototipazione, robotica.

Questi ambiti non restano chiusi ma si intrecciano con *linguaggi e arti*, con la *musica e l'espressione corporea*, con le *lingue straniere* (anche tramite esperienze CLIL), e con l'educazione civica.

4.4 Declinazione per ordini di scuola

Scuola dell'infanzia (3-6 anni)

- Esplorazione dell'ambiente naturale e artificiale attraverso il gioco, la manipolazione e la scoperta.
- Sviluppo delle prime abilità di osservazione, classificazione, confronto, misura.

- Introduzione al *pensiero logico* e al linguaggio matematico attraverso storie, fiabe, giochi di ruolo e costruzioni.
- Esperienze di coding, robotica educativa di base e narrazioni multimediali.
- Forte attenzione al *gioco simbolico e al linguaggio corporeo* come primi strumenti di rappresentazione e modellizzazione.

Scuola primaria (6-11 anni)

- Consolidamento delle abilità strumentali di base (lettura, scrittura, calcolo).
- Avvio sistematico al *metodo scientifico*: osservazione, ipotesi, verifica, conclusione.
- Introduzione di *strumenti digitali e coding a blocchi*, con attività progressive di pensiero computazionale.
- Progetti interdisciplinari (matematica–scienze–arte, tecnologia–musica, CLIL).
- Sviluppo di *compiti autentici* legati alla vita quotidiana (es. esperimenti su alimenti, dati meteo, giochi matematici, misure nello sport).

Scuola secondaria di I grado (11-14 anni)

- Formalizzazione dei concetti matematici e scientifici e sviluppo della capacità di modellizzare.
- Progettazione tecnologica e *robotica/microcontrollori* (Arduino, Lego, micro:bit).
- Elementi di elaborazione dati con fogli di calcolo elettronico (Excel) e modellizzazione geometrica (Geogebra)
- Introduzione alla *data literacy*: raccolta, rappresentazione e interpretazione di dati reali.
- Esperienze di *CLIL* con moduli in lingua inglese o nella seconda lingua comunitaria su temi scientifici o tecnologici.
- Progetti complessi di *service learning e cittadinanza attiva* (es. sostenibilità, energia rinnovabile, sicurezza digitale).

5. Metodologie e ambienti di apprendimento

5.1 Approcci metodologici

Il Curricolo Verticale dell'I.C.S. "Margherita di Navarra" riconosce che le metodologie non sono strumenti neutri, ma *scelte pedagogiche* che incidono profondamente sulla qualità degli apprendimenti. L'approccio metodologico adottato si fonda su:

- *Didattica laboratoriale*: ogni disciplina viene insegnata privilegiando attività pratiche, manipolative ed esperienziali che stimolano curiosità, esplorazione e costruzione attiva di conoscenze.
- *Inquiry-Based Science Education (IBSE)*: si stimola l'alunno a porsi domande, a formulare ipotesi, a sperimentare, a raccogliere dati e a trarre conclusioni, sviluppando un'autentica mentalità scientifica.
- *Problem-Based e Project-Based Learning (PBL)*: gli studenti affrontano situazioni problematiche reali o progetti interdisciplinari, sviluppando collaborazione, creatività, spirito critico e responsabilità.
- *Flipped classroom*: la lezione frontale cede spazio ad attività cooperative, riflessione e rielaborazione, con l'uso di risorse digitali e materiali multimediali.
- *Cooperative learning*: il lavoro in gruppo, organizzato secondo ruoli e obiettivi chiari, diventa palestra di cittadinanza e strumento per valorizzare la diversità dei talenti.
- *Gamification e storytelling*: il gioco e la narrazione sono utilizzati come potenti leve motivazionali, capaci di trasformare l'apprendimento in un'esperienza coinvolgente.
- *Didattica CLIL (Content and Language Integrated Learning)*: in particolare per inglese e seconda lingua comunitaria, si propongono moduli disciplinari insegnati in lingua straniera, con valore sia linguistico sia contenutistico.
- *Didattica inclusiva e personalizzata*: strategie UDL (Universal Design for Learning), strumenti compensativi e misure dispensative, didattica multimodale, mappe concettuali e tecnologie assistive, in coerenza con i bisogni educativi di ciascun alunno.

5.2 Ambienti di apprendimento

Gli ambienti di apprendimento sono pensati come *ecosistemi educativi flessibili*:

- *Aule-laboratorio*: spazi attrezzati per esperimenti scientifici, attività di coding, robotica, making e arti visive.
- *Atelier creativi*: spazi dedicati a musica, teatro, arti visive e multimedialità, dove i linguaggi espressivi si intrecciano.
- *Learning commons*: biblioteche scolastiche evolute, fisiche e digitali, che diventano spazi di ricerca, lettura, confronto e co-progettazione.
- *Ambienti digitali*: piattaforme di e-learning, aule virtuali, strumenti di collaborazione online, in linea con il modello PNRR "Scuola 4.0".
- *Spazi esterni e natura*: cortili, giardini, orti didattici e parchi, per apprendere all'aperto e sviluppare sensibilità ecologica e attenzione alla sostenibilità.

5.3 Inclusione e personalizzazione

L'organizzazione degli spazi e delle metodologie tiene conto della *diversità come risorsa*. Ogni alunno ha diritto a trovare nel percorso scolastico il proprio spazio di crescita, grazie a:

- percorsi personalizzati, in particolare per alunni con BES;
- uso consapevole di tecnologie assistive e strumenti digitali accessibili;
- attività di tutoring e peer education;
- piani di continuità per alunni stranieri e neoarrivati, con valorizzazione del plurilinguismo.

5.4 Valore trasversale delle metodologie STEM

Le metodologie STEM non sono confinate alle discipline scientifiche, ma attraversano l'intero Curricolo:

- la *logica algoritmica* si ritrova anche nell'organizzazione del pensiero narrativo;
- la *mentalità progettuale* è applicata in arte, musica e educazione motoria;
- la *rappresentazione dei dati* è usata in geografia, storia e educazione civica;
- l'*uso critico delle tecnologie digitali* diventa tema trasversale di cittadinanza.

6. Valutazione, documentazione e certificazione delle competenze

6.1 Valutazione come processo educativo

La valutazione nel primo ciclo non è mai un atto meramente tecnico o selettivo, ma un *processo educativo complesso, dinamico e collegiale* che accompagna lo studente nella costruzione della propria identità e ne valorizza talenti e progressi.

Come sottolineano le Indicazioni 2025, valutare significa *riconoscere e valorizzare la persona* in tutte le sue dimensioni: cognitive, relazionali, sociali, etiche, estetiche.

6.2 Dimensioni della valutazione

La valutazione si articola in diverse forme, integrate e complementari:

- *Diagnostica*: rilevazione iniziale dei prerequisiti.
- *Formativa*: osservazioni sistematiche, feedback e autovalutazione continua.
- *Sommativa*: sintesi periodica e finale degli apprendimenti.
- *Autovalutazione e metacognizione*: lo studente riflette sul proprio percorso, individuando punti di forza e aree di miglioramento.

Nella scuola primaria, in conformità con l'*O.M. 3/2025*, la valutazione si esprime con i giudizi sintetici (da ottimo a non sufficiente) per le singole discipline.

Nella secondaria di I grado, la valutazione intermedia e finale si esprime attraverso voti numerici accompagnati da giudizi descrittivi e, in sede di esame di Stato, da una valutazione complessiva che considera prove scritte, colloquio orale e percorso di studi.

6.3 Strumenti di valutazione

- *Rubriche valutative*: per competenze trasversali e disciplinari, condivise tra i docenti.
- *Griglie di osservazione*: per monitorare comportamenti, atteggiamenti e competenze chiave.
- *Portfolio digitale e cartaceo*: raccolta strutturata di elaborati, riflessioni, compiti autentici, che documenta il percorso formativo.
- *Compiti autentici e prove di realtà*: situazioni complesse che permettono di osservare la capacità di applicare conoscenze e abilità in contesti reali.
- *Autobiografia cognitiva*: strumenti di riflessione dello studente sul proprio apprendimento.

6.4 Documentazione

La documentazione didattica è parte integrante del processo formativo e svolge funzioni di:

- *memoria* (ricostruzione dei percorsi realizzati),
- *comunicazione* (dialogo con famiglie e territorio),
- *riflessione* (strumento per la collegialità e il miglioramento continuo).

Ogni docente è chiamato a documentare il percorso degli alunni attraverso registri digitali, portfolio individuali, schede di osservazione, materiali multimediali e report di progetto.

6.5 Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze (D.M. 14/2024) rappresenta la sintesi del profilo dello studente al termine della scuola primaria e della secondaria di primo grado. Essa non è una mera attestazione formale, ma un documento narrativo e descrittivo che evidenzia il percorso compiuto e le competenze progressivamente maturate.

- *Alla fine della classe quinta primaria* vengono certificate le competenze di base, con riferimento alle competenze chiave europee, ai traguardi di sviluppo delle Indicazioni nazionali e alle evidenze raccolte nel corso del quinquennio.
- *Alla fine della classe terza della secondaria di primo grado* la certificazione dà conto delle competenze raggiunte nelle otto aree chiave, integrando le osservazioni sistematiche dei docenti, le prove comuni di istituto e le rilevazioni nazionali (INVALSI).

La certificazione, così come delineata dal D.M. 14/2024, restituisce una visione ampia e articolata che valorizza conoscenze, abilità, atteggiamenti, capacità di trasferimento e competenze trasversali quali creatività, collaborazione, spirito critico e autonomia, in coerenza con il profilo dello studente e con gli obiettivi formativi del Curricolo di Istituto.

7. Equità, inclusione e personalizzazione

7.1 La scuola come comunità inclusiva

L'I.C.S. "Margherita di Navarra" si riconosce come *scuola comunità educante*, in cui la diversità non è vista come ostacolo, ma come *ricchezza e opportunità*. Inclusione significa garantire a tutti gli alunni, indipendentemente da condizioni personali, sociali, culturali o linguistiche, *pari accesso ai saperi* e piena partecipazione alla vita scolastica.

Il nostro modello educativo si ispira al principio costituzionale dell'*uguaglianza sostanziale* (art. 3), impegnandosi a rimuovere ogni ostacolo che impedisca lo sviluppo integrale della persona.

7.2 Universal Design for Learning (UDL) e personalizzazione

Le scelte metodologiche e organizzative si basano sul modello dell'*Universal Design for Learning (UDL)*, che propone di offrire a tutti:

- molteplici *modalità di rappresentazione* dei contenuti (testo, immagini, audio, esperienze pratiche);
- molteplici *modalità di espressione e azione* (orale, scritta, digitale, creativa, corporea);
- molteplici *modalità di coinvolgimento*, per stimolare motivazione, interesse e senso di autoefficacia.

La *personalizzazione* diventa quindi strategia ordinaria, che si concretizza in percorsi didattici flessibili, calibrati sui bisogni e sui punti di forza di ciascun alunno. La scuola trova, oltremodo, nell'*ICF (International Classification of Functioning)* un valido strumento per descrivere tanto le capacità della persona dell'alunno quanto gli ostacoli che questi incontra nel contesto di apprendimento.

7.3 Risposta ai Bisogni Educativi Speciali (BES)

Il Curricolo tiene conto della presenza di differenti tipologie di BES:

- *Alunni con disabilità*: progetti inclusivi basati su PEI redatti secondo il modello bio-psico-sociale ICF, con attenzione a barriere e facilitatori, in coerenza con la L. 104/92.
- *Alunni con DSA*: strategie didattiche mirate, strumenti compensativi e misure dispensative, in coerenza con la L. 170/2010.
- *Alunni con svantaggio socio-culturale o linguistico*: interventi di accoglienza, piani di supporto linguistico (L2), valorizzazione del plurilinguismo, in coerenza con la L. 170/2010.
- *Alunni plusdotati*: attività di potenziamento, laboratori avanzati, compiti autentici ad alta sfida cognitiva, in coerenza con la L. 170/2010.

7.4 Tecnologie inclusive

Le tecnologie digitali, se usate con consapevolezza, rappresentano un potente strumento di inclusione:

- software di sintesi vocale e mappe digitali;
- strumenti di traduzione e supporto per studenti neoarrivati;
- piattaforme collaborative accessibili;
- realtà aumentata e realtà virtuale per esperienze immersive;
- strumenti di robotica e coding adattati anche a studenti con disabilità.

7.5 Clima di classe e benessere

L'inclusione non si limita agli strumenti, ma si costruisce in un *clima di classe positivo*, basato su:

- valorizzazione delle differenze;
- educazione all'empatia e al rispetto;
- prevenzione del bullismo e cyberbullismo;
- promozione del benessere emotivo e relazionale.

7.6 Internazionalizzazione e intercultura

Il Curricolo integra percorsi di educazione interculturale, in linea con le Indicazioni 2025, che sottolineano il valore della *dimensione plurilingue e interculturale* come strumento di cittadinanza globale.
Progetti di gemellaggio, eTwinning, partenariati Erasmus+ e metodologie CLIL rafforzano la capacità degli studenti di vivere e interagire in una società sempre più interconnessa.

8. Transizioni e continuità

8.1 Un percorso unitario dai 3 ai 14 anni

Il Curricolo Verticale dell'I.C.S. "Margherita di Navarra" si fonda sull'idea di *scuola come continuum*: dalla scuola dell'infanzia alla primaria, dalla primaria alla secondaria di primo grado, ogni fase non è chiusura ma *porta di passaggio* verso la successiva. Le Indicazioni 2025 parlano di *"Curricolo reale, vissuto"*, costruito non per segmenti isolati ma come *itinerario coerente e progressivo* che accompagna la crescita personale, cognitiva e sociale dell'alunno.

Garantire continuità significa:

- favorire il *benessere degli studenti nei passaggi di grado*;
- assicurare *traguardi di competenza progressivi*, senza ripetizioni inutili o discontinuità;
- accompagnare i bambini e i ragazzi nella costruzione di un'identità positiva e nella scoperta dei propri talenti;
- rafforzare l'*alleanza scuola–famiglia*, rendendo i genitori parte attiva dei momenti di transizione.

8.2 Continuità infanzia–primaria

- *Campi di esperienza e discipline*: i traguardi della scuola dell'infanzia ("Il sé e l'altro", "Il corpo e il movimento", "I discorsi e le parole", "La conoscenza del mondo") trovano naturale prosecuzione nelle discipline della primaria (Italiano, Matematica, Scienze, Arte, Musica, Ed. motoria).
- *Osservazione e documentazione*: i docenti dell'infanzia trasmettono alla primaria osservazioni sistematiche sullo sviluppo di competenze, atteggiamenti e stili cognitivi.
- *Progetti ponte*: attività comuni (laboratori espressivi, giochi matematici, narrazioni condivise, coding unplugged) che permettono ai bambini di vivere esperienze didattiche insieme ai compagni più grandi.
- *Accoglienza*: giornate di "scuola aperta", visite guidate, attività di tutoring con alunni della primaria.

8.3 Continuità primaria–secondaria I grado

- *Verticalizzazione dei nuclei fondanti*: le conoscenze di base consolidate alla primaria diventano competenze più complesse e formalizzate alla secondaria (es. dal calcolo alla modellizzazione matematica; dall'osservazione scientifica alla progettazione sperimentale).
- *Progetti interdisciplinari*: laboratori verticali STEM, teatro, musica, sport e cittadinanza, che coinvolgono alunni delle classi quinte e prime in attività comuni.
- *Tutoring tra pari*: studenti delle classi seconde e terze della secondaria guidano i nuovi arrivati in percorsi di apprendimento e socializzazione.

8.4 Continuità educativa e cittadinanza

Le transizioni non riguardano solo i contenuti disciplinari, ma anche la formazione come *cittadini attivi*. Nei passaggi di grado la scuola rafforza competenze trasversali:

- capacità di collaborare;
- senso di responsabilità e cura dei beni comuni;
- consapevolezza digitale e comportamenti online corretti;
- rispetto delle regole e spirito di comunità.

8.5 Strumenti di accompagnamento

- *Protocolli di continuità*: accordi interni per garantire uniformità nei criteri di valutazione e traguardi condivisi.

- *Incontri periodici tra docenti dei diversi ordini*: tavoli di lavoro per allineare metodologie, traguardi e strategie inclusive.
- *Attività di accoglienza e orientamento*: moduli didattici mirati a facilitare il passaggio e a valorizzare le competenze pregresse.

9. Digitale e sicurezza

9.1 La competenza digitale come cittadinanza

La competenza digitale è una delle *otto competenze chiave europee* e nelle Indicazioni 2025 viene rafforzata con l'introduzione dell'*informatica fin dall'inizio della scuola primaria*. Essa è intesa come capacità di usare con responsabilità e consapevolezza strumenti, applicazioni e piattaforme per:

- *ricercare, produrre e condividere informazioni*;
- *comunicare e collaborare* in ambienti digitali;
- *creare contenuti multimediali*;
- *risolvere problemi e sviluppare pensiero computazionale*;
- *agire in modo sicuro, etico e rispettoso della privacy*.

La scuola educa a distinguere tra:

- *competenze digitali* (uso consapevole di strumenti e piattaforme),
- *competenze informatiche* (comprensione di dati, algoritmi e funzionamento dei sistemi).

9.2 Cittadinanza digitale ed e-safety

Educare al digitale significa educare alla *cittadinanza digitale*, cioè alla responsabilità nelle interazioni online, nel rispetto delle regole della convivenza civile anche negli spazi virtuali. In particolare, il Curricolo prevede:

- sensibilizzazione su *cyberbullismo, hate speech, disinformazione e fake news*;
- attenzione ai rischi di *adescamento online, phishing, uso improprio dei social*;
- cura della *reputazione digitale* e dell'*identità online*;
- promozione di comportamenti di *netiquette e benessere digitale* (uso equilibrato dei dispositivi, prevenzione di dipendenze e ansia da prestazione).

9.3 Intelligenza artificiale e nuove tecnologie

Le Indicazioni 2025 sottolineano che la scuola deve integrare l'*IA* e le nuove tecnologie *con prudenza e senso critico*, evitando derive di sostituzione della mediazione educativa.
La scuola sviluppa quindi:

- *AI literacy*: comprensione dei meccanismi di base dell'intelligenza artificiale, dei suoi limiti e delle sue implicazioni etiche;
- capacità di *valutare criticamente algoritmi e piattaforme*, distinguendo tra opportunità e rischi;
- progetti sperimentali di *robotica educativa, data science e coding avanzato*;
- riflessione filosofica ed etica sul rapporto tra tecnica, coscienza e libertà.

9.4 Ambienti digitali di apprendimento

L'Istituto si impegna a creare *ambienti digitali sicuri, accessibili e innovativi*, in linea con il PNRR Scuola 4.0:

- utilizzo di piattaforme didattiche certificate;
- sistemi di protezione dati e sicurezza informatica;
- dotazioni tecnologiche per laboratori STEM e creativi (LIM, tablet, notebook, stampanti 3D, microcontrollori);
- ambienti blended learning per integrare presenza e online.

9.5 Educazione ai media e pensiero critico

Il digitale viene inteso non solo come abilità tecnica, ma come *educazione ai media e all'informazione*. Gli studenti imparano a:

- leggere e interpretare criticamente testi multimediali;
- riconoscere notizie false, manipolazioni e linguaggi d'odio;
- usare i media come strumenti di espressione creativa e partecipazione democratica;
- comprendere il valore del diritto d'autore, delle licenze aperte e della tutela dei dati.

10. Monitoraggio, qualità e miglioramento continuo

10.1 La valutazione di sistema

Il Curricolo Verticale integrato con STEM non è un documento statico, ma un *processo in continua evoluzione*. La qualità di un Curricolo si misura nella sua capacità di:

- generare apprendimenti significativi;
- favorire il successo formativo e l'inclusione;
- adattarsi ai cambiamenti culturali, tecnologici e sociali;
- rispondere alle sfide educative poste dalle Indicazioni Nazionali 2025.

Il monitoraggio diventa quindi uno strumento di *ricerca-azione permanente*, che coinvolge l'intera comunità scolastica.

10.2 Strumenti di monitoraggio

- *RAV (Rapporto di Autovalutazione)*: analizza punti di forza e criticità dell'Istituto, in relazione a esiti scolastici, risultati a distanza, equità, inclusione e benessere.
- *Piano di Miglioramento (PdM)*: individua obiettivi prioritari e azioni concrete per il triennio, con indicatori di monitoraggio e di successo.
- *INVALSI*: i dati delle prove standardizzate sono utilizzati non in chiave selettiva, ma come indicatori per calibrare strategie didattiche e interventi personalizzati.
- *Osservazioni sistematiche e documentazione*: raccolta di evidenze dal lavoro quotidiano in classe, dai laboratori e dai progetti interdisciplinari.
- *Questionari e focus group*: coinvolgimento di studenti, famiglie e docenti per una valutazione partecipata.

10.3 Dimensioni del miglioramento

Il miglioramento riguarda più ambiti:

- *didattico*: qualità delle metodologie, efficacia delle strategie inclusive, uso consapevole del digitale;
- *professionale*: formazione continua dei docenti, pratiche di comunità di apprendimento professionale (PLC);
- *organizzativo*: gestione del tempo scuola, degli spazi e delle risorse;
- *relazionale*: clima di classe, benessere, relazioni scuola-famiglia-territorio;
- *culturale e valoriale*: crescita della consapevolezza civica, ecologica e digitale.

10.4 Ruolo della comunità scolastica

Il miglioramento è possibile solo se condiviso:

- il *Collegio docenti* ha il compito di rivedere periodicamente i traguardi del Curricolo;
- i *dipartimenti disciplinari e verticali* elaborano proposte di revisione e aggiornamento;
- le *famiglie* partecipano attivamente come partner educativi;
- gli *studenti* diventano protagonisti della propria formazione, grazie a pratiche di autovalutazione e auto-orientamento.

10.5 Una scuola che apprende

Il nostro Istituto si configura come *learning organization*, capace di apprendere da sé stessa e di rinnovarsi continuamente.
La cultura del miglioramento continuo si fonda su:

- ascolto e confronto costante;
- condivisione delle buone pratiche;
- capacità di innovare senza perdere il legame con i valori fondanti della scuola italiana;
- apertura al territorio, all'Europa e al mondo.

11. Appendici operative

11.1 Rubriche valutative

Le rubriche consentono di descrivere i livelli di padronanza delle competenze in modo *chiaro, condiviso e trasparente*.
Ogni rubrica:

- definisce indicatori osservabili (es. capacità di argomentare, di collaborare, di usare strumenti digitali);
- stabilisce *livelli di apprendimento* (iniziale, base, intermedio, avanzato);
- guida docenti e alunni nella valutazione e autovalutazione.

11.2 Compiti autentici e prove di realtà

Il Curricolo si arricchisce di esempi di *compiti autentici*, situazioni complesse e significative che richiedono agli alunni di mobilitare conoscenze, abilità e atteggiamenti in contesti reali.
Alcuni esempi:

- progettare un orto sostenibile (Scienze + Tecnologia + Educazione civica);
- realizzare un video in lingua straniera per presentare il proprio territorio (Lingue + Arte + Cittadinanza);
- costruire un modello di città sostenibile con strumenti di robotica educativa (Matematica + Tecnologia + STEM).

11.3 Schede operative per l'inclusione

Sono previste schede e modelli per la personalizzazione dei percorsi (PEI, PDP), con indicazioni su strategie inclusive, tecnologie assistive e adattamenti metodologici, pensate per supportare la valutazione formativa e che aiutano i docenti a rilevare sistematicamente:

- comportamenti e atteggiamenti (collaborazione, responsabilità, autonomia);
- uso consapevole di strumenti e linguaggi;
- progressi nelle aree disciplinari.

12. Scuola dell'infanzia

I DISCORSI E LE PAROLE

La finalità del campo di esperienza "I discorsi e le parole " è lo sviluppo di un'alfabetizzazione funzionale integrale che prepari gli alunni a comunicare in modo efficace a comprendere la realtà in un mondo in rapida evoluzione. Nello specifico le finalità principali sono:

- Sviluppo della competenza linguistica
- Alfabetizzazione funzionale
- Consapevolezza metalinguistica
- Espressione e creatività

Competenza chiave europea di riferimento

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

La competenza chiave a cui il campo di esperienza "I discorsi e le parole" fa riferimento è la **comunicazione** che consente di:

- Costruire relazioni
- Risolvere problemi
- Esprimere se stessi
- Imparare

Competenze attese al termine del ciclo

- Avvalersi della lingua italiana per produrre e comprendere semplici enunciati
- Ascoltare e narrare racconti, rielaborare contenuti e inventare storie
- Giocare con la lingua attraverso rime, filastrocche, drammatizzazioni e invenzione di parole
- Avere una prima consapevolezza dell'esistenza di lingue e culture differenti
- Esplorare e sperimentare il linguaggio scritto anche in forma creativa
- Sviluppare la coordinazione motoria e la manualità attraverso il disegno, la riproduzione di segni e simboli esplorando forme di rappresentazione grafica

Obiettivi specifici di apprendimento (OSA)

- Sapere utilizzare la lingua italiana in maniera appropriata, per comprendere parole e discorsi
- Acquisire un patrimonio lessicale sempre più ricco ed esteso
- Esprimere attraverso il linguaggio verbale i propri stati d'animo ed emozioni
- Elaborare ipotesi circa i significati di parole sconosciute o inventate
- Familiarizzare con elementi di una lingua diversa dall'italiano
- Incontrare e sperimentare prime forme di linguaggio scritto

Conoscenze

Nuclei fondanti e i saperi essenziali ruotano attorno a quattro assi principali:

- Ascolto e parlato
- Lettura
- Scrittura
- Riflessione sulla lingua (competenza metalinguistica)

I concetti chiave che caratterizzano l'intero percorso sono:

- Lingua come strumento di comunicazione e pensiero
- Plurilinguismo e multiculturalismo
- Creatività e fantasia
- Evoluzione storica del sapere
- Analisi e riassunto

IL SÉ E L'ALTRO

Finalità e ruolo della disciplina nella formazione integrale dello studente.

- Costruire l'identità personale
- Promuovere la consapevolezza relazionale e l'empatia
- Riflessione su valori morali, diversità e convivenza
- Stimolare le "grandi domande", il senso morale e il vivere insieme

Competenza chiave europea di riferimento

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Competenze attese al termine del ciclo

- Sviluppare il processo di costruzione dell'identità personale, dell'autostima e del senso morale
- Riconoscere e valorizzare la propria storia personale e familiare nel rispetto dei propri vissuti personali e altrui, confrontandola con altre esperienze culturali per sviluppare una comprensione più ampia della società e delle sue tradizioni
- Riflettere, confrontarsi e discutere di vari temi con i pari e con gli adulti in reciprocità
- Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, affrontando positivamente i conflitti e imparando a collaborare per la riuscita di un compito comune

Obiettivi specifici di apprendimento (OSA)

- Imparare a dare un nome alle proprie emozioni e ai propri stati d'animo e riconoscerli
- Ricercare le prime risposte, anche fantasiose e immaginarie, ai grandi interrogativi sulla vita e la morte, la gioia e il dolore a partire dalla narrazione e dalla condivisione delle proprie esperienze personali
- Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri
- Gestire i piccoli conflitti tra pari e con gli adulti
- Orientarsi nelle prime generalizzazione delle categorie di passato, presente e futuro
- Riconoscere i principali segni della propria cultura e di quella espressa dalle varie formazioni sociali nel territorio di appartenenza

Conoscenze

Conoscenza di sé:

- Consapevolezza della propria identità, caratteristiche e potenzialità
- Sviluppo dell'autonomia e della cura di sé
- Capacità di esprimere e gestire le proprie emozioni

Conoscenze dell'altro:

- Importanza delle relazioni e del confronto con gli altri
- Accettazione delle diversità e inclusione
- Partecipazione alla vita della comunità e sviluppo del senso di cittadinanza

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Finalità: Promuovere la formazione integrale del bambino attraverso la conoscenza e la cura del corpo, lo sviluppo della motricità, il benessere fisico, psicologico ed emotivo

Competenza chiave europea di riferimento

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Competenze attese al termine del ciclo

- Maturare una prima consapevolezza della propria corporeità, nelle sue potenzialità espressive, comunicative ed artistiche
- Sviluppare un corretto schema corporeo
- Orientarsi nello spazio in relazione agli altri e all'ambiente
- Muoversi in sicurezza nel rispetto delle regole della buona convivenza civile
- Assumere comportamenti e atteggiamenti rispettosi della propria salute e di quella altrui, avendo cura di sè e degli altri

Obiettivi specifici di apprendimento (OSA)

- Sapersi esprimere e comunicare attraverso il corpo per migliorare le capacità percettive e la conoscenza di sè, degli altri e dell'ambiente
- Orientarsi nello spazio, sapersi muovere e coordinare con gli altri, provando piacere per il movimento fisico e coreutico
- Riconoscere il proprio corpo e le sue diverse componenti imparando a rappresentarlo da fermo e in movimento
- Saper riconoscere le principali sensazioni di benessere o malessere per saperle gestire in vista di una migliore crescita personale e delle relazioni con gli altri

Conoscenze

Conosce:

- Le modalità del linguaggio corporeo
- Le parti del corpo
- Le abitudini igienico-sanitarie
- Lo spazio proprio e altrui
- Le proprie sensazioni uditive, olfattive, gustative, tattili e visive
- Le regole e il loro rispetto
- Sperimenta schemi posturali e motori

IMMAGINI, SUONI E COLORI

Sviluppare nei bambini la capacità di esprimersi e comunicare attraverso linguaggi artistici e multimediali promuovendo la creatività, la scoperta del bello, l'esplorazione del mondo sonoro e visivo e l'avvicinamento al patrimonio culturale e artistico

Competenza chiave europea di riferimento

- Consapevolezza ed espressione culturale
- Competenza digitale di base in scienza e tecnologia
- Competenza di comunicazione nella madrelingua
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

Competenze attese al termine del ciclo

- Sapersi avvalere dei principali linguaggi espressivi in diversi ambiti e modalità a seconda dei propri talenti e potenzialità, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie
- Dimostrare originalità, curiosità e spirito di iniziativa nella produzione artistica
- Maturare un proprio gusto estetico personale e un primo atteggiamento critico-riflessivo rispetto ai messaggi veicolati
- Familiarizzare con i primi alfabeti musicali e i simboli di notazione informale per codificare e riprodurre suoni, sviluppando sensibilità e interesse per il paesaggio sonoro-musicale

Obiettivi specifici di apprendimento (OSA)

- Imparare a discriminare e a riconoscere i diversi stimoli sensoriali
- Narrare le proprie esperienze o storie inventate con modalità comunicative verbali e non
- Sperimentare varie possibilità di apprendimento offerte dal proprio corpo, dalla propria voce e da materiali di varia natura
- Esplorare i primi alfabeti artistici, grafico-pittorici, plastici e musicali utilizzando anche semplici simboli

Conoscenze

- Conoscenza di tecniche e vari materiali
- Concetti topologici e spaziali; punto, linea, forme
- Conoscenza di alcuni beni culturali e ambientali presenti nel territorio
- I colori e le loro potenzialità espressive
- Gli elementi essenziali per la lettura di immagine: primo piano, sfondo, contrasti, somiglianze...

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Sviluppare la capacità di osservare, sperimentare e riflettere per costruire le prime nozioni scientifiche, matematiche e spaziali.

Competenza chiave europea di riferimento

- Competenza matematica e STEM, scientifica, digitale
- Imparare ad imparare
- Consapevolezza culturale e di cittadinanza

Competenze attese al termine del ciclo

- Sapersi muovere e collocare nello spazio in autonomia
- Avere una prima consapevolezza del ciclo di vita, delle stagioni, dei fenomeni e dei cambiamenti a partire dal proprio vissuto
- Saper collocare le proprie azioni nel tempo della giornata e della settimana
- Riconoscere semplici forme geometriche
- Avviarsi al concetto di numero e operare semplici attività di raggruppamento, ordine, misurazione, quantificazione, confronto
- Maturare le prime competenze in ambito logico

Obiettivi specifici di apprendimento (OSA)

- Individuare la posizione delle persone e degli oggetti nello spazio utilizzando le categorie (concetti topologici e spazio-temporali)
- Imparare ad osservare il proprio corpo, gli organismi viventi, i fenomeni naturali e artificiali per riconoscerne i principali processi di cambiamento
- Conoscere il ritmo delle diverse fasi della giornata scolastica utilizzando le categorie temporali
- Osservare e distinguere semplici forme geometriche
- Saper raggruppare, confrontare e ordinare oggetti e materiali di vario genere secondo differenti criteri
- Imparare ad operare con piccole quantità per effettuare semplici misurazioni di lunghezza, larghezza, quantità e registrarne i risultati

Conoscenze

- L'importanza e le funzioni di ogni elemento per la vita degli uomini, degli animali e delle piante
- I concetti topologici e temporali
- La stagionalità e la ciclicità degli eventi naturali
- Riconosce la causa-effetto, la ricerca-azione
- Le corrispondenze, le classificazioni e le seriazioni
- La terminologia scientifica legata alle esperienze

13. Scuola primaria

ITALIANO

La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso alla conoscenza; rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, per l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e sul sapere tramandato di generazione in generazione. La scuola ha il compito di valorizzare questo patrimonio, con speciale attenzione alla specificità della lingua scritta, trasmettendolo nelle forme riconosciute come legittime dalla comunità colta, comunicando il valore e il significato dello strumento linguistico e la necessità dell'adeguatezza qualitativa, richiesta dalla sua stessa funzione sociale. Nel primo ciclo di istruzione, fin dalla prima classe della scuola primaria, devono necessariamente essere acquisiti gli strumenti di quella che definiamo 'alfabetizzazione di base'. Si avvia poi il percorso che porta all'alfabetizzazione funzionale, con particolare attenzione alla competenza metalinguistica e alla grammatica, intesa come un insieme di regole strutturali di cui avvalersi, che permettono di adattare la lingua alle diverse situazioni comunicative scritte e orali. È importante che l'ortografia sia acquisita in modo sicuro e naturale nei primi anni di scuola, senza cedere allo spontaneismo per giustificare errori e usi impropri, poi difficili da eliminare. Molto importante è l'apprendimento della scrittura in corsivo, come già evidenziato nel paragrafo dedicato alla scrittura nella Premessa culturale generale. La chiarezza, conquistata anche attraverso la presa di coscienza delle regole che governano la comunicazione linguistica, orale e scritta, deve essere presentata come una forma di rispetto per gli altri: dunque anche come un dovere sociale, oltre che come un vantaggio per chi comunica in maniera appropriata. Fondamentale è l'esercizio del riassumere che implica la capacità di riportare in modo chiaro e preciso i concetti essenziali di un testo orale o scritto: il che risulta utile anche a far organizzare mentalmente all'alunno le informazioni in modo logico e sequenziale e, se del caso, ad esporle con concisione. Assai utile è, in tale direzione, l'apprendimento delle poesie a memoria, come attestano numerosi studi neuroscientifici per i quali tale esercizio rafforza la memoria a breve e a lungo termine, l'attenzione e la concentrazione. Apprendere poesie a memoria, inoltre, arricchisce il linguaggio e stimola la sensibilità. Si promuova nel discente, assieme e grazie alle regole, la competenza e la consapevolezza dell'importanza dell'adeguatezza linguistica e formale in contesti diversi attraverso attività linguistico-comunicative di ricezione, produzione, interazione e mediazione (così come indicato nei documenti del Consiglio d'Europa, cfr. Volume Complementare al Quadro comune di riferimento per le lingue 2020). L'educazione linguistica è compito dei docenti di tutte le discipline, che operano in modo organico e trasversale per offrire a tutti gli allievi l'opportunità di inserirsi adeguatamente nell'ambiente scolastico e nei percorsi di apprendimento, avendo come primo obiettivo il possesso della lingua di scolarizzazione. L'acquisizione della lingua italiana per gli alunni di origine straniera è di fondamentale importanza per il loro successo scolastico e per l'integrazione nella comunità scolastica e sociale. Dunque essi devono poter far propria tale conoscenza, ed è molto importante che raggiungano l'obiettivo, nonostante le difficoltà inevitabili: è assolutamente evidente che l'integrazione passa in primo luogo dal poter parlare italiano, e dal piacere di farlo.

Competenza chiave europea di riferimento

ITALIANO
Competenza alfabetica funzionale
Creare, esprimere e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta). Comprendere i punti chiave di un discorso complesso, riguardo sia temi concreti sia astratti, integrando con argomentazioni sulla base di quanto è noto. Interagire adeguatamente e in modo creativo utilizzando materiali visivi, sonori e digitali e in vari contesti culturali e sociali quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

Competenze attese al termine del ciclo

Competenze attese alla fine della scuola primaria
Lingua e Letteratura

- Acquisire in maniera sicura l'alfabetizzazione di base e arricchire il lessico. La capacità di leggere e scrivere, così come di comprendere e parlare, è obiettivo fondamentale da tutti riconosciuto come prioritario, così come arricchire il repertorio lessicale esplorando campi semantici, significati propri e figurati; illustrare la ricchezza polisemica delle parole, ricavare dal contesto significati meno noti o ignoti, esaminare sinonimi e contrari in particolare mediante esempi concreti.

- Riflettere sulla lingua a partire dagli usi comuni. Iniziare la riflessione sulla lingua partendo dagli usi comuni. A partire da questi promuovere l'apprendimento di conoscenze metalinguistiche, lessicali e grammaticali, sociolinguistiche e pragmatiche.
- Comprendere, parlare, ascoltare. Comprendere testi ed enunciati trasmessi in forma scritta e orale, essendo in grado di identificare il senso globale e le informazioni particolari, gli snodi dell'argomentazione, le intenzioni dell'emittente. Essere in grado di condividere le proprie impressioni e le proprie idee con gli altri; maturare una buona capacità di ascolto: ascolto dei testi letti ad alta voce dall'insegnante e ascolto delle parole dei compagni, nel rispetto dei turni di parola e delle opinioni degli altri.
- Leggere, interpretare, esporre. Essere in grado di comprendere un testo letto da soli o dall'insegnante, cogliendone gli elementi principali e le finalità (descrivere, narrare, fornire istruzioni, ecc.); con l'aiuto dell'insegnante, cominciare a capire ciò che caratterizza come 'letterario' un determinato testo. Saper riferire in merito a ciò che si è ascoltato, letto, studiato, anche con l'aiuto di tabelle, mappe, immagini e supporti informatici. Saper memorizzare testi poetici.
- Scrivere. Essere in grado di applicare le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi; essere in grado di produrre testi di vario tipo, che illustrino le proprie esperienze di vita, gli oggetti, i luoghi e le persone che popolano il proprio ambiente, anche prendendo spunto da testi elementari (serie di immagini, trafiletti, aforismi, brevissimi 35 racconti) che potranno essere sintetizzati e rielaborati; essere in grado di riassumere testi semplici in maniera chiara e ordinata; abituarsi ad essere precisi: la naturale creatività è un'attitudine da difendere e coltivare, ma è bene che, quando un testo diventa 'pubblico', cioè quando viene condiviso con l'insegnante e i compagni, aderisca a certe elementari norme formali (grafia comprensibile, chiara strutturazione del testo, rispetto dei margini eccetera), delle quali è necessario appropriarsi sin dai primi anni dell'istruzione.

Obiettivi specifici di apprendimento (OSA)

Obiettivi specifici di apprendimento al termine della classe quinta

Lingua e Letteratura

- Grammatica e ampliamento del lessico. Conoscere la grammatica per le classi di parole; dunque identificare le parti del discorso, attraverso esercizi pratici con equilibrato ricorso a definizioni e classificazioni. In fase di avvio, la individuazione delle regole grammaticali deve svilupparsi partendo dalla osservazione di testi orali o scritti; riconoscere la funzione di connessione delle preposizioni e congiunzioni, la funzione di modificazione propria dell'avverbio; riconoscere le categorie di numero, spazio, tempo, persona nella variazione formale delle parole d'uso comune; saper riconoscere le parole composte, derivate, alterate; saper impiegare nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso in modo adeguato ai contesti comunicativi; saper impiegare i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- Strategie di controllo della propria produzione linguistica. Saper distinguere tra il registro linguistico alto e quello basso e familiare; conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche; servirsi di queste conoscenze per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.
- Oralità. Saper comunicare in modo adeguato e differenziato in base ai diversi contesti di interazione; saper organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato 36 in precedenza; saper esporre un argomento di studio utilizzando una scaletta o appunti.
- Ascolto e dialogo. Saper partecipare a una conversazione in maniera educata, ascoltando rispettosamente le opinioni dell'interlocutore e argomentando a propria volta in modo ordinato; riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine logico e cronologico e inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto; saper cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento con un breve intervento preparato in precedenza.
- Lettura e interpretazione dei testi letterari. Leggere sia silenziosamente sia ad alta voce; comprendere il significato di semplici testi scritti riconoscendone la funzione (descrivere, narrare, fornire istruzioni, eccetera) e individuandone gli elementi essenziali (personaggi, luoghi, tempi); aver acquisito familiarità

con semplici testi letterari, in prosa e in versi, che attivino la propria competenza interpretativa; comprendere l'importanza della componente sonora del linguaggio (timbro, intonazione, accentazione, pause) e delle figure di suono nei testi poetici (rime, assonanze e consonanze, ritmo), e sapersi servire dell'una e delle altre nella produzione di testi creativi (uno slogan, un breve testo in versi); essere in grado di sfruttare le informazioni contenute nella titolazione, nelle immagini e nelle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere; saper leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento e per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.

- Scrittura di testi argomentativi e creativi. Produrre semplici testi scritti coesi e coerenti che riferiscano esperienze proprie o altrui (autobiografia, biografia, racconto, eccetera), esprimano opinioni o stati d'animo, espongano temi nella forma della relazione o del riassunto, diano informazioni, per esempio nella forma di una lettera o di una e-mail; saper scrivere una lettera indirizzata a destinatari noti, adeguando le forme espressive al destinatario e alla situazione comunicativa; saper esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo, idee sotto forma di diario; essere in grado di collaborare alla redazione di testi scritti a più mani in cui si fanno resoconti di esperienze scolastiche, si illustra un procedimento, si registrano opinioni su un argomento trattato in classe.

Conoscenze

Lingua

Sarà conosciuta la grammatica per classi di parole, presentata dall'insegnante soprattutto attraverso esercizi pratici, mediante un processo di osservazione induttiva di dati e la manipolazione di espressioni linguistiche con equilibrato ricorso a definizioni e tassonomie. La riflessione sui fatti linguistici dovrebbe tener sempre conto della finalità comunicativa della lingua, al cui funzionamento cooperano i diversi livelli, fonetico, lessicale, morfologico, sintattico, testuale. L'insegnamento della scrittura necessariamente richiede che si usino termini come parola, lettera, frase. Per forza di cose l'insegnante si troverà ad adoperare queste parole, che hanno un complesso contenuto concettuale. In questa fase, non importa cogliere tutte le implicazioni tecniche della terminologia, ma ci si può e deve limitare a una presentazione 'ostensiva'. Va da sé che parole come nome, verbo, aggettivo non possono essere introdotte senza una descrizione del loro uso, del loro significato e della loro funzione. La terminologia linguistica verrà quindi introdotta in modo funzionale a identificare gli oggetti della riflessione sulla lingua che l'insegnante cercherà di stimolare, senza eccessi definitori, partendo da usi reali e proponendo esercizi pratici calati in situazioni comunicative non artificiose. Ad esempio si insegnerà a cogliere il rapporto tra verbo e soggetto della frase mediante esercizi pratici, rendendo gli allievi attenti al fatto che il soggetto non ha sempre una posizione prevedibile, non è necessariamente anteposto al verbo (ad esempio: "a me piace lo sport"). È importante insistere sul valore del verbo come chiave per cogliere la struttura della frase.

Letteratura

Per fare in modo che gli studenti imparino a leggere e a scrivere correttamente non occorre affidarsi soltanto a testi meramente strumentali. La letteratura per l'infanzia offre un ampio repertorio di possibilità: da questi testi semplici ma integralmente letterari gli studenti possono trarre ispirazione per scrivere a loro volta: e potranno essere testi creativi oppure testi nei quali si descrivono le proprie idee, sentimenti, esperienze. Saranno testi in prosa e testi in verso – forme elementari di poesia come gli slogan, le filastrocche, gli scioglilingua, gli haiku, le canzoni. Affinché gli studenti si familiarizzino con la lettura, è opportuno che l'insegnante incoraggi alla lettura integrale di almeno due brevi libri l'anno, eventualmente in parte letti in classe o nella biblioteca scolastica, organizzando a lettura finita una discussione collettiva, anche aiutandosi con immagini e brevi filmati, ed evitando invece forme coercitive di rielaborazione scritta o 'scheda'.

La lettura integrale deve sviluppare negli studenti l'allenamento alla lettura di testi lunghi e, soprattutto, la curiosità di vedere come va a finire la storia (una curiosità che evapora nella lettura antologica). Per far sì che vengano acquisiti i primi strumenti di analisi del testo, l'insegnante proporrà la lettura di brevi testi a piccoli gruppi di studenti, avviando poi una discussione sugli aspetti del testo (inclusi il ritmo, la musicalità, le rime nella poesia) che stimolano la riflessione, che piacciono di più, che evocano altre immagini o situazioni familiari agli studenti, o che viceversa creano incertezza o difficoltà, aprendosi a diverse possibilità di interpretazione. Il confronto tra i gruppi avrà anche una specifica funzione inclusiva, incoraggiando il cooperative learning e il superamento delle difficoltà grazie all'aiuto degli altri.

STORIA

Finalità e ruolo della disciplina nella formazione integrale dello studente. (Perché si studia la disciplina?)
La storia costituisce uno strumento essenziale per comprendere le radici della nostra civiltà, i suoi valori e le sue trasformazioni e per interpretare le dinamiche globali e il quadro storico internazionale, sviluppando la capacità di comprendere il presente alla luce del passato e per interpretare la complessità dei fenomeni sociali, politici, economici e culturali, promuovendo il rispetto delle differenze e favorendo l'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile.

Competenza chiave europea di riferimento

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
- Competenza digitale.

Competenze attese al termine del ciclo

- Conoscenza storica. Acquisire una conoscenza dei principali fatti, processi e personaggi storici, comprendendo il loro significato nel contesto storico.
- Collocazione temporale e spaziale. Collocare correttamente i fatti, i processi e i personaggi storici nella giusta successione cronologica e nel relativo contesto spaziale; riconoscere nei presente aspetti riconducibili al passato.
- Capacità di sintesi. Riassumere appropriatamente testi e narrazioni individuandone i tratti essenziali e delineando mappe concettuali.
- Comunicazione delle conoscenze. Esporre oralmente o per iscritto le conoscenze storiche acquisite, raccontando in modo logico e coerente eventi e processi storici, utilizzando un linguaggio appropriato.

Obiettivi specifici di apprendimento (OSA)

Obiettivi specifici di apprendimento al termine della classe terza

- Descrivere il proprio contesto ambientale. Acquisire familiarità con la realtà del proprio paese, della propria città, del proprio quartiere; comprendere il significato della linea del tempo.
- Acquisire familiarità con le caratteristiche della vita pubblica italiana. Enunciare alcuni principi della Costituzione; essere informati circa alcune regole base del governo nazionale e locale.
- Acquisire la consapevolezza della profondità del tempo storico. Conoscere l'inizio della vita dell'uomo sulla terra e le prime forme della cultura umana; conoscere per grandi linee lo sviluppo delle civiltà mediterranee e del vicino Oriente.

Obiettivi specifici di apprendimento al termine della classe quinta

- Comprendere e analizzare i principali eventi storici. Conoscere i principali fatti storici, le loro specificità e le loro differenze in relazione alla realtà italiana ed europea.
- Esporre i fatti storici. Collocare sulle relative carte geostoriche gli avvenimenti salienti dei vari periodi, con le loro date.
- Analizzare i documenti storici. Illustrare il valore dei documenti storici proposti dall'insegnante.
- Riconoscere le tracce del passato. Riconoscere i segni del passato nel proprio contesto urbano e paesistico.

Conoscenze

Gli alunni svilupperanno nei primi due anni della scuola primaria la familiarità con alcuni strumenti, funzionali all'acquisizione delle conoscenze, in grado di favorire la comprensione e l'apprendimento della storia. Tali strumenti riguardano: i concetti di successione e contemporaneità delle azioni, la comprensione della durata delle azioni, la rappresentazione del tempo ciclico (giorno, settimana, mese, stagione, anno...), la periodizzazione e la linea del tempo, la comprensione della relazione di causa-effetto, l'uso delle sequenze temporali (prima, dopo, infine, adesso…); la biografia personale e familiare. L'elenco di argomenti che

segue intende semplicemente aiutare l'insegnante fornendogli la traccia di un possibile percorso didattico. Restando egli libero, naturalmente, di apportarvi le integrazioni e le modifiche che riterrà opportune, avvalendosi eventualmente di tutte le fonti documentarie, scritte e non, utili a illuminare aspetti e vicende del passato.

I e II anno

- La mia famiglia.
- La mia città, paese, quartiere: i luoghi più importanti (uffici pubblici, luoghi d'arte, monumenti, piazze e loro significato).
- L'Italia: il mare, la montagna, la campagna, nell'esperienza degli alunni.
- Chi governa il tuo comune e che cosa decide.
- Essere cittadini: nozioni basilari sul significato di Costituzione, diritti, elezioni e tasse.

III anno

- La comparsa dell'uomo sulla terra.
- Le fasi iniziali della civilizzazione: dall'età della pietra alla rivoluzione neolitica.
- La nascita e l'importanza della scrittura.
- Vari tipi di scrittura
- Le civiltà dell'antichità nel Mediterraneo e nel Vicino Oriente.

IV anno

- La polis: Atene e Sparta (democrazia e oligarchia; cittadini ed esclusi).
- Lo scontro con l'impero persiano (un confronto tra Oriente e Occidente, p. es. attraverso la lettura, semplificata, di brani di Erodoto e dei Persiani di Eschilo).
- I Greci in Italia.
- I popoli italici; le origini di Roma.
- Roma in Italia.
- L'unificazione del mondo mediterraneo sotto Alessandro Magno.
- I sistemi di governo a Roma (monarchia, repubblica); le lotte sociali.
- La romanizzazione della Penisola: la "guerra sociale" e la concessione della cittadinanza.
- La religione del mondo greco e romano.
- La famiglia romana: il padre, i figli, le donne.
- Economia e società: liberi e schiavi, cittadini e provinciali.

V anno

- La crisi della Repubblica (Mario e Silla).
- L'eredità di Roma: lingua e diritto; urbanizzazione e strutture territoriali.
- L'impero da Ottaviano a Costantino.
- La rivoluzione del cristianesimo: una religione universalista.
- La crisi dell'impero e le migrazioni dei popoli germanici.
- Crollo dell'impero romano d'Occidente e regni "romano-barbarici".
- Il monachesimo e le biblioteche.
- Costantinopoli e l'impero romano d'Oriente.
- La codificazione di Giustiniano e le radici della civiltà giuridica moderna.
- L'espansione islamica.

MATEMATICA E INFORMATICA

La matematica contribuisce, insieme alle discipline scientifiche-tecnologiche, alla crescita intellettuale e culturale del cittadino, in modo da consentirgli di partecipare alla vita pubblica con consapevolezza e capacità critica.

Competenza chiave europea di riferimento

- Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri.
- Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi.
- Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.
- Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni.
- Interagire con gli altri sapendo scegliere i mezzi di comunicazione digitali adeguati a un determinato contesto.
- Descrivere procedure per lo svolgimento di compiti pratici mediante algoritmi.

Competenze attese al termine del primo ciclo

Al termine della classe quinta gli alunni sapranno:

- Individuare e formulare problemi di adeguata complessità.
- Affrontare e risolvere problemi matematici, anche legati a contesti reali di adeguata complessità.
- Formulare giudizi e prendere decisioni raccogliendo e selezionando dati per ottenere informazioni.
- Leggere, comprendere e produrre testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- •Padroneggiare con sicurezza calcoli scritti e mentali e stime con i numeri naturali con e senza uso di strumenti. Operare in casi semplici con le frazioni.
- •Rappresentare e classificare forme e figure nel piano e nello spazio.

Per informatica

- Assumere una consapevolezza storica ossia collocare l'evoluzione dei concetti matematici nel tempo.
- Per informatica
- • Descrivere a parole attività della vita quotidiana tramite sequenze di passi precisi e non ambigui e saperle eseguire.

Obiettivi specifici di apprendimento (OSA)

Numeri

- Leggere, scrivere e confrontare numeri interi e decimali.
- Eseguire le quattro operazioni con sicurezza valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice.
- Individuare multipli e divisori di un numero.
- Operare con le frazioni.
- Utilizzare numeri interi e decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.
- Riconoscere sistemi di notazione dei numeri (non solo posizionali) che sono o sono stati in uso in differenti luoghi, tempi e culture.

Spazio e figure

- Descrivere e classificare figure geometriche individuando elementi significativi e simmetrie.
- Riprodurre una figura in base ad una descrizione utilizzando strumenti opportuni (carta a quadretti, spago, corde, riga, squadra, compasso, goniometro, software, ...).
- Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.
- Utilizzare e distinguere i concetti di parallelismo, perpendicolarità, orizzontalità e verticalità.
- •Calcolare il perimetro e l'area di una figura usando le formule.

- Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità,valore, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime e passare da un'unità di misura ad un'altra.
- Relazioni, dati e previsioni.
- Il piano cartesiano, la retta nel piano cartesiano, diagrammi, schemi e tabelle.
- In situazioni concrete, riconoscere se un evento è possibile, impossibile o certo.
- Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.
- Per informatica
- Scegliere combinazioni di simboli per rappresentare dati strutturati.

Conoscenze

- Numeri. Il numero naturale nei tre aspetti cardinale, ordinale e ricorsivo e la sua scrittura in notazione posizionale decimale; numeri naturali e decimali e loro rappresentazione sulla retta; frazioni; sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse da quella occidentale; tabelline della moltiplicazione fino al numero 10; operazioni aritmetiche (addizione, sottrazione, moltiplicazione, divisione) con numeri naturali, interi e frazioni e loro proprietà; divisibilità e criteri di divisibilità: multipli e divisori; massimo comune divisore e minimo comune multiplo; numeri primi.
- Spazio e figure. Posizione di oggetti nello spazio; distanze e volumi a partire dal proprio corpo; binomi topologici (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori); punti di riferimento e descrizione di un percorso; prima classificazione e misurazione di figure geometriche; principali grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) e loro unità di misura; proprietà delle figure geometriche: simmetrie, angoli, perimetri e aree; trasformazioni geometriche: isometrie e similitudini.
- Relazioni, dati e previsioni e funzioni. Il piano cartesiano; la retta nel piano cartesiano; diagrammi, schemi e tabelle per rappresentare e leggere dati e relazioni; evento; frequenza di un dato, moda, mediana e media aritmetica di insiemi di dati.
- Per informatica
- Concetto di algoritmo e sua esecuzione.

SCIENZE

Lo studio delle discipline che nel loro complesso costituiscono l'ambito delle "Scienze" è un pilastro essenziale per il progresso della società. La Scienza si basa sull'osservazione sistematica della realtà, sulla capacità di astrazione, sulla formulazione di ipotesi e modelli da mettere a confronto con i risultati sperimentali, fornendo un metodo rigoroso per comprendere e interpretare i fenomeni che ci circondano.

Competenza chiave europea di riferimento

- Utilizzare le conoscenze scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri.
- Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi.
- Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.

Competenze attese al termine del primo ciclo

- Osservare e interpretare i fenomeni naturali con curiosità scientifica, formulando domande, individuando relazioni tra grandezze misurabili e utilizzando un linguaggio appropriato.
- Comprendere la struttura e il funzionamento degli ecosistemi, riconoscendo le interazioni tra elementi naturali e tra uomo e ambiente, e sviluppando un atteggiamento di cura verso l'ambiente.
- Adottare comportamenti responsabili per la salute, attraverso lo sviluppo di abitudini alimentari corrette e stili di vita sani e rispettosi della propria salute.

Obiettivi specifici di apprendimento (OSA)

Esplorazione e osservazione della natura

- Saper osservare con attenzione ciò che ci circonda.
- Formulare ipotesi e cercare spiegazioni alle proprie osservazioni attraverso esperimenti.
- Utilizzare strumenti per effettuare esperimenti e raccogliere dati.
- Riconoscere le interazioni tra gli esseri viventi e l'ambiente.
- Imparare a osservare e descrivere le caratteristiche di piante, funghi, animali e fossili.
- Imparare ad esplorare la struttura del suolo sperimentando con minerali, rocce, viventi.
- Osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente attraverso il ciclo dell'acqua.
- Rilevare le variazioni del tempo meteorologico.
- Osservare e comprendere i movimenti del Sole e della Luna nel cielo.

Materia e trasformazioni

- Attraverso semplici esperienze, elaborare una prima distinzione fra sostanze, soluzioni e miscugli eterogenei.
- Classificare oggetti e materiali in base alla loro provenienza (naturale o artificiale), mettendo in rilievo le proprietà e gli aspetti che li accomunano.
- Riconoscere, descrivere ed elaborare i primi concetti relativamente agli stati di aggregazione della materia e ai passaggi di stato, osservandone i cambiamenti in situazioni concrete.
- Sperimentare alcune proprietà dell'aria.

Esplorazione sensoriale dei fenomeni fisici.

- Iniziare a comprendere i concetti di forza ed energia.

L'uomo, i viventi e l'ambiente.

- Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo umano.
- Conoscere gli elementi fondamentali del corpo umano e le funzioni riproduttive.
- Osservare e descrivere le caratteristiche principali di piante, funghi e animali, come forma, colore, struttura e adattamenti all'ambiente.

Conoscenze

- Ambiente e Scienze della Terra.
- Paesaggi naturali e antropici; elementi dell'ambiente: suolo, acqua, e il suo ciclo, aria, piante, funghi, animali, microrganismi; minerali, rocce e fossili.
- Ambiente e biologia.
- Viventi e non viventi, caratteristiche peculiari dell'organizzazione di un vivente.Piante, animali, funghi, microrganismi: caratteristiche anatomiche, fisiologiche e classificazioni. Struttura e funzioni del corpo umano, funzioni riproduttive.
- Astronomia e fenomeni naturali.
- Movimento apparente del Sole e della Luna, fasi lunari, ciclo delle maree, ciclo delle stagioni e alternanza del dì e della notte.
- Fisica e fenomeni naturali.
- Moti e oscillazioni; proprietà dell'aria; calore e temperatura; suono; luce; colori; fenomeni elettrici e magnetici.
- Chimica e proprietà dei materiali.
- Sostanze e miscugli e loro proprietà; stati della materia e cambiamenti di stato; trasformazioni chimiche

TECNOLOGIA

La tecnologia è l'applicazione tecnica organizzata dei risultati delle discipline scientifiche finalizzata alla realizzazione di scopi utili. Lo studio della tecnologia ha lo scopo di promuovere negli studenti il gusto per l'esplorazione di tecnologie e strumenti, sviluppando un atteggiamento critico e consapevole.

Competenza chiave europea di riferimento

- Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri.
- Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni.

Competenze attese al termine del primo ciclo

- Comprendere e spiegare il funzionamento di dispositivi tecnologici semplici e alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e il relativo impatto ambientale e iniziare a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.
- Essere in grado di utilizzare, concepire e realizzare semplici modelli e oggetti funzionali, anche tenendo conto dei principi di sostenibilità e funzionalità, e di produrre semplici rappresentazioni grafiche del proprio operato.
- Saper ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
- Orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione ed essere in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

Obiettivi specifici di apprendimento (OSA)

Vedere e osservare:
- Conoscere e spiegare il funzionamento di semplici dispositivi tecnologici.
- Leggere e interpretare le informazioni essenziali contenute su etichette, schede tecniche o materiali promozionali relativi a beni e dispositivi tecnologici di uso comune.
- Prevedere e immaginare:
- Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.
- Collaborare efficacemente in gruppo, contribuendo attivamente a progetti comuni.
- Intervenire e trasformare:
- Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.
- Informatica:
- • Comprendere l'importanza della protezione dei dati personali, saper usare correttamente le tecnologie informatiche in relazione agli altri e sapere a chi rivolgersi in caso di situazioni problematiche online.

Conoscenze

Tecnologia e oggetti di uso comune:
- I bisogni primari dell'uomo, gli oggetti, gli strumenti e le macchine che li soddisfano; oggetti e utensili di uso comune e loro funzioni; caratteristiche e potenzialità tecnologiche degli strumenti d'uso più comuni; modalità d'uso in sicurezza degli strumenti più comuni.
- Produzione e sviluppo tecnologico:
- Produzione e trasformazione.

Informatica:
- Internet e i suoi servizi; protezione dell'accesso ai dispositivi.
- Uso responsabile e rispettoso di tecnologie informatiche

LINGUA STRANIERA

Studiare l'inglese oggi significa comunicare con il mondo. Significa possedere uno strumento di scambio linguistico e culturale che offre possibilità uniche di comprensione reciproca e di potenziale cooperazione internazionale. Come è stato dimostrato da studi specifici e come mostra anche l'esperienza quotidiana, l'apprendimento di una nuova lingua aiuta a sviluppare capacità come la memoria, la concentrazione, la risoluzione di problemi e il pensiero critico, fornendo una migliore flessibilità, le capacità di resilienza e di adattamento al nuovo, di relazionalità, di empatia e di autoriflessione metacognitiva. Apprendere una nuova lingua favorisce inoltre una maggiore apertura e comprensione delle diverse culture. Una finalità essenziale dell'insegnamento dell'inglese, che nella propria dimensione internazionale si articola in una pluralità di varietà linguistiche, è infatti quella di sensibilizzare gli studenti all'importanza dell'interculturalità e della comprensione reciproca tra i popoli, contribuendo a sviluppare empatia, rispetto e capacità di interazione e mediazione verso individui e contesti di cultura altra.

Competenza chiave europea di riferimento

Competenza multilinguistica

Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline. Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio. Utilizzare una seconda lingua comunitaria a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari.

Competenze attese al termine del ciclo

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

- Comprendere e rispondere a stimoli orali e scritti. Utilizzare strategie di ascolto e lettura per comprendere e rispondere a messaggi relativi a contesti quotidiani, personali e familiari.
- Utilizzare il lessico e le strutture linguistiche di base per la comunicazione quotidiana. Impiegare un repertorio lessicale e strutture linguistiche di base per esprimere bisogni, desideri e informazioni in situazioni comuni.
- Interagire in contesti sociali. Partecipare attivamente a giochi e attività di gruppo utilizzando espressioni in lingua inglese appropriate al contesto.
- Riconoscere e comprendere elementi culturali. Identificare e confrontare aspetti culturali dei paesi anglofoni, ivi compresa la loro natura multietnica, comprendendone le differenze e le similitudini con la propria cultura.
- Utilizzare una corretta pronuncia e intonazione. Sviluppare un adeguato sistema fonologico e l'uso di elementi prosodici dell'inglese, tali da consentire di esprimersi in modo chiaro e comprensibile.

Obiettivi specifici di apprendimento (OSA)

Ascolto (comprensione orale)

- Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, se pronunciate chiaramente, e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.
- Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale. Parlato (produzione e interazione orale)
- Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo.
- Comunicare semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.
- Interagire con un compagno o un adulto, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.

Lettura (comprensione scritta)

- Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari. Scrittura (produzione scritta)
- Scrivere messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, per fornire brevi descrizioni di persone, luoghi e avvenimenti, ecc. Riflessione-metacognizione sulla lingua e sull'apprendimento

- Osservare coppie di parole simili come suono, distinguendone il significato.
- Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso, cogliendone i rapporti di significato.
- Osservare la struttura delle frasi, mettendo in relazione costrutti e intenzioni comunicative.
- Acquisire consapevolezza che esistono lingue e culture diverse.

Conoscenze

La conoscenza della fonologia e della scrittura prevede l'apprendimento dell'alfabeto, dei principali fonemi della lingua inglese e dell'associazione tra fonemi e grafemi. Gli studenti imparano a riconoscere e riprodurre suoni, parole e semplici strutture linguistiche, sviluppando gradualmente la capacità di leggere e scrivere testi brevi e di uso quotidiano. L'area delle funzioni comunicative e interazioni di base comprende espressioni e formule di saluto, presentazione e scambio di informazioni personali, richieste e risposte in contesti quotidiani. Gli studenti acquisiscono la capacità di comprendere e seguire istruzioni semplici, partecipare a conversazioni di base, chiedere e dare permessi, esprimere gusti e preferenze, e descrivere persone, luoghi e oggetti. Il lessico si sviluppa gradualmente, includendo inizialmente parole legate ai colori, ai numeri, agli oggetti di uso comune e agli ambienti familiari e scolastici. Successivamente, si amplia per comprendere termini relativi al tempo atmosferico, agli orari, ai giorni, ai mesi, alle stagioni, alla descrizione di persone e luoghi, fino ad arrivare a concetti più articolati come il sistema monetario inglese e americano e il vocabolario legato all'alimentazione e alla vita quotidiana. L'apprendimento delle strutture grammaticali si concentra sulle basi della lingua, includendo l'uso del Present Simple dei verbi principali (to be, to have, can), i verbi di uso comune al Present Simple e Present Continuous, i pronomi personali soggetto e gli aggettivi possessivi, dimostrativi e interrogativi. Questi elementi permettono agli studenti di formulare frasi semplici e comunicare in modo efficace. L'area della cultura, civiltà e lifestyle introduce gli studenti alle principali festività, tradizioni e caratteristiche culturali dei Paesi anglofoni, tenendo anche conto della loro realtà multietnica e multiculturale. Attraverso l'uso di materiali autentici, racconti, giochi ed esercizi interattivi, gli studenti acquisiscono una maggiore consapevolezza delle diversità linguistiche e culturali, sviluppando un atteggiamento di apertura e curiosità verso il mondo anglofono.

EDUCAZIONE MOTORIA E FISICA

L'educazione motoria nella scuola primaria e l'educazione fisica nella scuola secondaria di primo grado rappresentano la declinazione educativa delle scienze motorie e sportive che rappresentano un ambito scientifico di per sé interdisciplinare che riguarda lo studio del corpo e del movimento umano nel contesto delle complesse interazioni – fisiche, cognitive, emotive e sociali – del corpo in azione in relazione con diversi ambienti.
Nelle scuole del primo ciclo, la disciplina assume una dimensione prevalentemente esperienziale, favorisce la conoscenza del proprio corpo, concorre all'educazione integrale della persona attraverso il movimento e contribuisce alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la strutturazione della propria identità corporea.

Competenza chiave europea di riferimento (educazione motoria e fisica)

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:
•Avere cura e rispetto di sé, degli altri, dei beni pubblici e privati, dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.
•Portare a compimento il lavoro iniziato, da soli o insieme ad altri.
Competenza in materia di cittadinanza.
•Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente.
•Riconoscere e rispettare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo.
•Assumere atteggiamenti rispettosi dell'ambiente e dei beni comuni sulla base dei principi di sostenibilità e salvaguardia.

Competenze attese al termine del primo ciclo

Al termine della classe quinta lo studente consegue una sufficiente consapevolezza della propria corporeità in relazione allo spazio e al tempo e utilizza semplici linguaggi non verbali. Partecipa al gioco utilizzando le abilità motorie richieste, rispetta semplici regole e alcuni principi del fair play. Mette in pratica alcuni criteri di base di sicurezza per sé, per gli altri e per la tutela dell'ambiente; conosce semplici principi di igiene e alimentari.
In particolare, è in grado di:
• Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano.
• Acquisire la padronanza dei movimenti e la percezione del proprio corpo.
• Adeguare le modalità esecutive a differenti proposte motorie.
• Agire rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi.
• Esprimersi nell'ambito motorio valorizzando le proprie potenzialità.

Obiettivi specifici di apprendimento (OSA)

Dimensione degli stili di vita attivi e sani:
• Partecipare attivamente alle differenti tipologie di attività motorie e sportive proposte.
• Utilizzare in modo attivo e costante i tempi scolastici dedicati alla ricreazione, alle pause e alle situazioni in cui è possibile muoversi anche nel percorso casa-scuola-casa.
Dimensione motoria:
• Esercitare specifiche abilità e tattiche motorie praticabili nelle attività di gioco e sportive.
• Affinare le modalità espressive e comunicative del corpo.
Dimensione cognitiva:
• Comprendere e applicare le regole e le tattiche di base delle attività proposte.
• Riconoscere ed essere in grado di affrontare problemi nelle situazioni di gioco.
• Strutturare una relazione costruttiva con l'ambiente di apprendimento.
• Conoscere gli elementi base della sicurezza e dell'assistenza nel corso delle attività.
• Conoscere i principi dell'igiene, di una sana alimentazione e la relazione con l'attività motoria.
Dimensione sociale:
• Interagire in maniera collaborativa e rispettosa con tutti i compagni valorizzando le diversità.
Dimensione emotivo-relazionale:
• Gestire le proprie emozioni nelle situazioni di gioco.

• Affrontare le eventuali difficoltà negli apprendimenti.

Conoscenze

• Giochi di esplorazione, coordinazione, collaborazione, di complessità crescente, con e senza attrezzi.
• Giochi di regole.
• Esercizi e percorsi a corpo libero, con piccoli e grandi attrezzi.
• Esercizi che stimolino la lateralità, la coordinazione, l'equilibrio e la destrezza.
• Attività di percezione corporea, movimenti coreografici, drammatizzazioni con il corpo e parti di esso, posture e azioni mediate dalla musica.
Le attività saranno sempre proposte con specifica attenzione ai bisogni educativi speciali presenti nel gruppo classe.

14. Scuola secondaria di primo grado

ITALIANO

Lingua

Lo studio dell'italiano pone al centro dell'apprendimento la ricerca e valorizzazione dei meccanismi strutturali che regolano il funzionamento della lingua e dimostrano l'importanza della sintassi, distinguendosi così da una didattica che predilige un'idea di lingua come fenomeno spontaneo e che è troppo concentrata sulle varietà d'uso.

La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso alla conoscenza; rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, per l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e sul sapere. La scuola ha il compito di valorizzare la specificità della lingua scritta, comunicando il valore e il significato dello strumento linguistico e la necessità dell'adeguatezza qualitativa, richiesta dalla sua stessa funzione sociale.

Dopo l'alfabetizzazione di base nel primo ciclo di istruzione, si avvia il percorso che porta all'alfabetizzazione funzionale, con particolare attenzione all'apprendimento della scrittura in corsivo, alla competenza metalinguistica e alla grammatica, intesa come un insieme di regole strutturali di cui avvalersi, che permettono di adattare la lingua alle diverse situazioni comunicative scritte e orali.

La chiarezza comunicativa è un dovere sociale, oltre che un vantaggio per chi comunica in maniera appropriata. Fondamentale è l'esercizio del riassumere che implica la capacità di riportare in modo chiaro e preciso i concetti essenziali di un testo orale o scritto allo scopo di organizzare le informazioni in modo logico e sequenziale.

Attraverso l'apprendimento delle poesie a memoria vengono rafforzate le facoltà mnemoniche, l'attenzione, la concentrazione e la ricchezza del linguaggio.

L'educazione linguistica è compito dei docenti di tutte le discipline, che operano in modo organico e trasversale per offrire a tutti gli allievi l'opportunità di inserirsi adeguatamente nell'ambiente scolastico e nei percorsi di apprendimento, avendo come primo obiettivo il possesso della lingua di scolarizzazione. I sottocodici specialistici necessitano di adeguate competenze di comprensione e produzione nella lingua di studio.

L'acquisizione della lingua italiana per gli alunni di origine straniera è di fondamentale importanza per il loro successo scolastico e per l'integrazione nella comunità scolastica e sociale.

Letteratura

Lo scopo dell'insegnamento della letteratura, nel primo ciclo scolastico, è fare in modo che gli studenti prendano gusto alla lettura e che, da ciò che leggono, ricavino gli strumenti per capire meglio sé stessi e il mondo.

Al centro dell'apprendimento ci sono i testi, attraverso i quali vengono affinate le capacità di comprensione e di interpretazione degli studenti. Lo studio della letteratura è funzionale alla conoscenza di sé, alla lettura delle emozioni e dei desideri che gli scrittori traducono in parole, permettendo agli alunni di non sentirsi soli nel proprio percorso di crescita, di stabilire relazioni significative e di far parte di un'umanità comune.

La lettura di testi del patrimonio letterario italiano e straniero, selezionati alla luce del grado di maturità degli studenti, favorisce la discussione, la formulazione di ipotesi interpretative, il confronto tra punti di vista. Non occorre che gli studenti diventino piccoli critici letterari, né che siano informati su tutti gli snodi della storia letteraria; occorre che leggano, scrivano, imparino ad apprezzare testi scritti da altri e ne parlino con buona competenza. La conoscenza della letteratura è strumentale al perseguimento di una cittadinanza matura.

Competenza chiave europea di riferimento

- Competenza alfabetica funzionale

- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Competenze attese al termine del ciclo

Lingua e Letteratura

- **Comprendere.** Possedere la lingua in maniera tale da comprendere testi anche complessi; essere in grado di gerarchizzare le informazioni che essi trasmettono e di cogliere l'intenzione dell'emittente.
- **Ordinare le conoscenze.** Confrontare informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative; riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti, schemi, mappe, tabelle).
- **Riconoscere i tipi testuali.** Imparare a riconoscere le caratteristiche dei principali tipi testuali (narrativi, poetici, drammatici, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi).
- **Leggere e interpretare.** Leggere autonomamente testi complessi, anche in forma integrale, comprendendo ciò che essi vogliono comunicare: raccontare una storia; descrivere una situazione, un carattere, un oggetto; comunicare un sentimento; dare un'informazione; articolare un'argomentazione.
- **Scrivere, rielaborare, riassumere.** Scrivere in maniera corretta testi 'liberi' oppure testi che prendano spunto da fonti saggistiche, letterarie, figurative, musicali, audiovisive; descrivere una situazione, un carattere, un oggetto, un luogo in maniera appropriata; saper riassumere un testo producendo un elaborato adeguato alla situazione, all'argomento, allo scopo, al destinatario, e curato nella veste grafica. Saper parlare con gli altri di un testo dopo averlo letto, non solo mettendolo in relazione con la propria esperienza di vita ma anche apprezzandone l'apertura nei confronti del mondo, delle esperienze altrui, delle culture diverse dalla propria.

Obiettivi specifici di apprendimento (OSA)

Lingua e letteratura

- **Lessico.** Riconoscere le principali relazioni fra i significati delle parole (sinonimi e contrari; iponimi e iperonimi); organizzare il lessico in famiglie lessicali; consultare in modo consapevole il vocabolario della lingua italiana.
- **L'analisi logica.** Esaminare e conoscere struttura e funzioni delle varie parti di una frase complessa. Riconoscere errori e fallacie logiche. Saper analizzare la struttura semantica di una frase, identificando il soggetto, il predicato, gli oggetti (diretti e indiretti), gli aggettivi attributivi e tutti gli altri elementi che la compongono.
- **La frase e la sua struttura.** Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase, inclusa la gerarchia dei costituenti; saper trasformare le frasi in interrogative, dirette e indirette, e il discorso diretto in indiretto (e viceversa); riconoscere le parti del discorso, i connettivi sintattici e testuali, tutti i segni interpuntivi e la loro funzione per l'articolazione informativa del testo (oltre a quelli già indicati per la scuola primaria, anche, i puntini di sospensione, le parentesi tonde e quadre, i trattini, la varietà delle virgolette, virgolette singole, inglesi, angolari "a caporale", da utilizzare per le citazioni, per il discorso riportato, o anche in funzione metalinguistica); saper riflettere sui propri errori tipici e sugli errori comuni, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta e orale.
- **Esaminare le funzioni degli atti linguistici:** funzioni illocutorie (descrittiva, direttiva, interrogativa, espressiva, performativa); funzioni perlocutorie.
- **Ascoltare, rielaborare, parlare.** Riconoscere, all'ascolto, gli elementi sonori caratteristici dei testi poetici; essere in grado di prendere appunti durante una lezione o una relazione, e di rielaborare poi questi appunti in una forma discorsiva adeguata; saper raccontare oralmente esperienze personali o fatti noti, selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro adoperando un registro adeguato all'argomento e alla situazione; saper intervenire in una discussione rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto del destinatario ed eventualmente riformulando il proprio punto di vista alla luce delle reazioni degli interlocutori.
- **Leggere, interpretare.** Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti, adoperando l'intonazione e le pause in maniera tale da permettere a chi ascolta di capire; leggere silenziosamente testi di varia natura e provenienza adottando semplici tecniche di aiuto alla comprensione (sottolineature, note a margine,

appunti); ricavare informazioni da un testo per documentarsi su uno specifico argomento; confrontare, su un medesimo argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative; comprendere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, testi teatrali), letti per brani ma anche integralmente, e riflettere sulle caratteristiche dei vari personaggi, sull'ambientazione spaziale e temporale, sul genere cui appartiene il testo e sulle tecniche impiegate dall'autore, senza però eccessi analitici e nomenclatori.

- **Scrivere.** Organizzare le informazioni su un dato argomento in liste, mappe, scalette; rispettare le convenzioni grafiche correnti nella redazione di testi scritti (rispetto dei margini, dell'impaginazione, dei titoli); scrivere testi argomentativi e creativi in maniera corretta sotto il profilo ortografico, morfosintattico e lessicale, adoperando sia carta e penna sia i programmi di videoscrittura; riassumere per iscritto un testo, per esempio un articolo di giornale o un paragrafo di un libro; adoperare, nei propri testi, parti di testi prodotti da altri sotto forma di citazione esplicita o di parafrasi.

Conoscenze

- Struttura e funzionamento della lingua (morfologia, sintassi, semantica, lessico)
- Ortografia, punteggiatura e regole d'uso corretto della lingua scritta e orale
- Tipologie testuali e loro caratteristiche
- Elementi fondamentali della metrica e della retorica nei testi poetici
- Principali generi della letteratura italiana e straniera
- Repertorio di testi narrativi, poetici e teatrali italiani e stranieri classici e moderni
- Tecniche di lettura (ad alta voce, silenziosa, espressiva) e di scrittura (manuale e digitale)
- Strategie di studio (appunti, mappe, schemi, scalette, sintesi…)
- Conoscenza e uso di strumenti cartacei e digitali (dizionari, enciclopedie, siti affidabili, biblioteche)

INGLESE

Studiare l'inglese oggi significa comunicare con il mondo, accedere a contenuti culturali, scientifici e digitali, sviluppare apertura interculturale e competenze trasversali (memoria, problem solving, pensiero critico, empatia). Apprendere una nuova lingua favorisce inoltre una maggiore apertura e comprensione delle diverse culture. L'inglese, in quanto lingua internazionale, favorisce inclusione, e permette anche di conoscere le letterature e le altre espressioni culturali in lingua inglese, dal cinema, al teatro, alla musica. Essendo poi strumento privilegiato nella diffusione accademica, l'inglese è la principale chiave di accesso all'informazione scientifica ed è inoltre fondamentale per raggiungere un livello adeguato di alfabetizzazione tecnologico-digitale. È indispensabile per comprendere criticamente le informazioni acquisite quotidianamente, soprattutto attraverso i social network. Gli studenti sono guidati nella riflessione comparativa tra la loro lingua madre e la lingua inglese, grazie ad un approfondimento delle strutture grammaticali e lessicali e ad un progressivo avvicinamento a testi autentici.

Competenza chiave europea di riferimento

- Competenza multilinguistica
- Consapevolezza ed espressione culturali
- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza

Competenze attese al termine della classe terza della scuola secondaria di I grado (livello A2 QCER)

- Comprendere e produrre testi orali e scritti su argomenti familiari e di studio.
- Descrivere esperienze e situazioni personali e scolastiche.
- Partecipare a conversazioni semplici esprimendo idee, opinioni e necessità in modo chiaro e appropriato.
- Applicare la lingua inglese in contesti interdisciplinari e progetti scolastici, inclusi temi di cittadinanza globale e sostenibilità.
- Leggere e ascoltare testi di varia natura, cogliendone idee principali e dettagli rilevanti.
- Sviluppare autonomia nell'apprendimento linguistico attraverso risorse digitali e interattive (DigComp 2.2).
- Riflettere su aspetti linguistici e culturali, confrontandoli con l'italiano e altre lingue studiate.

Obiettivi specifici di apprendimento (osa)

- **Ascolto**: comprendere discorsi chiari su scuola, tempo libero e vita quotidiana; ricavare informazioni da film, podcast e video; riconoscere terminologia legata agli argomenti di studio.
- **Parlato**: descrivere persone, luoghi ed esperienze; esprimere opinioni e preferenze; interagire in dialoghi semplici con vocabolario adeguato.
- **Lettura**: comprendere testi informativi, annunci, e-mail, istruzioni, racconti e fumetti; estrapolare informazioni specifiche.
- **Scrittura**: produrre brevi testi narrativi, e-mail personali, resoconti e riassunti; elaborare contenuti multimediali.
- **Riflessione sulla lingua**: osservare regolarità linguistiche, confrontare strutture con la lingua madre, analizzare aspetti culturali e sviluppare strategie personali di apprendimento;
- analizzare differenze culturali, riflettere sugli aspetti culturali legati all'uso della lingua inglese.

Conoscenze

- **Fonologia**: tratti fonologici e prosodici fondamentali (intonazione, ritmo, accento).
- **Funzioni comunicative**: scambio di informazioni personali, espressione di bisogni e intenzioni, descrizione di eventi, espressione di opinioni.
- **Lessico**: vita quotidiana, scuola, tecnologia, società; introduzione di espressioni idiomatiche e frasi d'uso.
- **Grammatica**: tempi verbali principali (presente, passato, futuro), verbi modali, pronomi, avverbi, preposizioni, frasi complesse con subordinate.
- **Aspetti socio-culturali**: tradizioni, festività, multiculturalità dei Paesi anglofoni; lettura di testi autentici e confronto interculturale; avvicinamento a letteratura, cinema e musica anglofona; temi di cittadinanza globale e soste

SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE, SPAGNOLO)

Lo studio di una seconda lingua comunitaria promuove lo sviluppo della competenza multilinguistica e della competenza interculturale, aprendo alla cittadinanza europea e globale. Favorisce la capacità di comunicare in contesti quotidiani, la curiosità verso altre culture, la consapevolezza linguistica e il confronto con la lingua madre. Inoltre, costituisce una risorsa trasversale per lo sviluppo di competenze sociali, civiche e digitali, potenziando la capacità di mediazione, cooperazione e risoluzione dei conflitti.

- **Francese:** l'apprendimento del francese consente l'accesso a una pluralità di realtà storico-culturali, artistiche e socio-economiche diffuse in Europa (Francia, Belgio, Svizzera, Valle d'Aosta) e nel mondo (America, Africa, Oceania). La vicinanza linguistica con l'italiano ne facilita l'acquisizione, e gli scambi secolari tra mondo italofono e francofono rafforzano la dimensione europea ed extraeuropea della formazione. Progetti trasversali con letteratura, cinema, fumetto, musica, arti figurative, scienze naturali ededucazione alla cittadinanza arricchiscono l'apprendimento.
- **Spagnolo:** lo studio dello spagnolo permette di entrare in contatto con una vastissima comunità di parlanti a livello globale. Rafforza la comprensione delle relazioni storiche e culturali tra Italia e Spagna e apre al mondo ispanoamericano, ricco di legami culturali e migratori con il nostro Paese. Lo spagnolo favorisce inoltre l'inclusione di studenti di origine latinoamericana presenti nelle scuole italiane, contribuendo a un percorso di formazione interculturale.

Competenza chiave europea di riferimento

- Competenza multilinguistica
- Consapevolezza ed espressione culturali
- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza

Competenze attese al termine del ciclo

Lo studente, al termine della scuola secondaria di I grado (livello *A1 QCER 2020*), è in grado di:

- comprendere e produrre frasi ed espressioni di uso frequente relative a bisogni immediati e situazioni quotidiane;
- leggere e comprendere testi brevi e semplici (messaggi, descrizioni, microracconti);
- scrivere testi brevi e semplici (descrizioni personali, lettere, e-mail, messaggi) con lessico e strutture di base;
- partecipare a scambi comunicativi elementari, presentandosi, ponendo e rispondendo a domande personali;
- descrivere oralmente persone, luoghi e oggetti familiari;
- sviluppare consapevolezza delle strutture linguistiche e confrontarle con quelle della lingua madre e dell'inglese;
- conoscere aspetti culturali, tradizioni e stili di vita dei paesi di cui si studia la lingua, maturando rispetto e curiosità;
- riconoscere il valore del plurilinguismo e dell'interculturalità come strumenti di cittadinanza globale.

Obiettivi specifici di apprendimento (OSA)

Ascolto (comprensione orale)

- Comprendere istruzioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente.
- Riconoscere parole chiave e senso generale di brevi messaggi orali e documenti multimediali.

Parlato (produzione e interazione orale)

- Presentare se stesso e descrivere persone, luoghi e oggetti familiari con frasi semplici.
- Esprimere bisogni, emozioni e opinioni elementari.
- Partecipare a scambi comunicativi elementari, ponendo e rispondendo a domande su dati personali.

Lettura (comprensione scritta)

- Leggere ad alta voce parole, frasi e testi brevi con crescente consapevolezza fonetica.
- Comprendere testi semplici di contenuto concreto e familiare, individuando informazioni esplicite.

Scrittura (produzione e interazione scritta)

- Scrivere testi brevi per descrivere persone, luoghi ed esperienze abituali.
- Produrre messaggi funzionali (auguri, inviti, ringraziamenti), anche con errori non ostativi alla comprensione.
- Interagire in scambi comunicativi scritti semplici, anche online, sotto la supervisione del docente.

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

- Conoscere parole in contesto e variazioni di significato.
- Comprendere la struttura di frasi semplici e il rapporto tra costrutti e intenzioni comunicative.
- Confrontare parole e strutture tra lingue diverse.
- Riconoscere i propri errori e sviluppare strategie di autovalutazione.

Conoscenze

- **Funzioni comunicative:** presentarsi, chiedere/dare informazioni personali, descrivere, esprimere preferenze, fare acquisti, ordinare al ristorante.
- **Lessico:** ambito personale e familiare (saluti, numeri, colori, famiglia, casa, abbigliamento, stati d'animo, tempo libero).
- **Pronuncia e fonologia:** corrispondenze suono-grafema di base; sensibilizzazione a variazioni di pronuncia.
- **Grammatica:** articoli, genere e numero, pronomi personali, verbi regolari e principali irregolari al presente, aggettivi possessivi, avverbi di tempo/luogo/quantità, frasi affermative/negative/interrogative, connettivi basilari.
- **Aspetti socio-culturali:** tradizioni, festività, gastronomia, luoghi di interesse, vita quotidiana dei paesi di cui si studia la lingua; confronto con la cultura italiana.
- **Plurilinguismo e interculturalità:** sensibilizzazione alla diversità linguistica e culturale, rispetto e apertura verso altre lingue e culture.

STORIA

Lo studio della storia, lungi dal ridursi a una mera elencazione cronologica di eventi, si configura come un'indagine critica e consapevole del passato, che tiene conto del contesto sociale e culturale in cui gli avvenimenti si sono verificati.
La storia costituisce uno strumento essenziale per comprendere le radici della nostra civiltà, i suoi valori e le sue trasformazioni, ma anche per interpretare le dinamiche globali e il quadro storico internazionale.
L'insegnamento principale della storia è quello di dare ai discenti la consapevolezza che la realtà attuale non si esaurisce nel "qui" e nell'"ora", ma è la risultante di un flusso di concatenazioni di cause ed effetti, che trovano le loro radici nel passato e che hanno ricadute in eventi futuri, dunque contribuisce anche a sensibilizzare i discenti in merito ai propri comportamenti, in un'ottica di costruzione del proprio futuro e di quello della collettività in cui essi vivono. Lo studio della storia contribuisce quindi alla costruzione dell'identità personale e collettiva, rafforza il senso di appartenenza alla comunità, promuove il rispetto delle differenze e favorisce l'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile. È fondamentale inoltre per sviluppare la capacità di comprendere il presente alla luce del passato e per interpretare la complessità dei fenomeni sociali, politici, economici e culturali.
L'educazione storica, incoraggiando una profonda riflessione morale sugli eventi, permette altresì agli studenti di sviluppare un senso etico e potenzia le loro capacità valutative. Infine, l'analisi delle fonti e delle diverse narrazioni, comprese quelle digitali e mediali, contribuisce alla formazione di una coscienza critica, capace di orientarsi nel vasto panorama dell'informazione contemporanea.

Competenza chiave europea di riferimento

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Competenze attese al termine della classe terza

- *Conoscenza storica*. Conoscere i principali fatti, processi e personaggi storici, comprendendo il loro ruolo e significato nel contesto storico.
- *Comunicazione delle conoscenze storiche*. Essere capaci di esporre in forma orale e di organizzare in forma scritta il proprio pensiero, componendo le informazioni acquisite in una narrazione coerente.
- *Orientamento nel presente e cittadinanza attiva*. Utilizzare le proprie conoscenze del passato per avvicinare i problemi del mondo contemporaneo; avere una prima consapevolezza delle diversità culturali attuali.

Obiettivi specifici di apprendimento al termine della classe terza

- *Comprendere e analizzare i principali fatti ed eventi storici*. Evidenziare i nessi interni tra i principali fatti storici; indicare le specificità e le differenze dei principali fatti storici rispetto all'attualità europea e mondiale.
- *Esporre i fatti storici*. Collocare sulle relative carte geostoriche gli avvenimenti salienti dei vari periodi, con le loro date.
- *Riconoscere le tracce del passato*. Riconoscere e distinguere i segni del passato nel proprio contesto urbano e paesistico, in Italia e non solo.
- *Utilizzare le conoscenze storiche come strumento per comprendere il presente*. Evidenziare i tempi, i modi e le forme attraverso i quali il presente si lega al passato.
- *Padroneggiare un'adeguata capacità di esposizione*. Sapere esporre oralmente le proprie conoscenze storiche utilizzando linguaggio e terminologia appropriati.

Conoscenze

I anno
La nuova situazione geopolitica dell'Europa e del Mediterraneo dopo la caduta dell'Impero Romano d'Occidente.

1. I Longobardi.
2. Carlo Magno.
3. Le campagne nel Medioevo.

4. Il feudalesimo: signori e vassalli.
5. L'Italia motore del cambiamento: le città e i mercanti.
6. Le Repubbliche marinare, le crociate e i commerci internazionali (il viaggio di Marco Polo in Oriente).
7. Tre Italie: Comuni, Stato della Chiesa, la monarchia nel Mezzogiorno.
8. Le grandi monarchie europee.
9. Umanesimo e Rinascimento.
10. L'inizio della dominazione straniera in Italia.
11. Tre rivoluzioni: la scoperta dell'America e le altre scoperte geografiche, la Riforma protestante, la nuova scienza.
1. Le civiltà extraeuropee.
2. La Guerra dei trent'anni e la nascita del sistema europeo degli Stati.

II anno

1. L'assolutismo.
2. L'Illuminismo.
3. La rivoluzione industriale.
4. Rivoluzione americana e Rivoluzione francese: due concezioni diverse della libertà.
5. L'idea di nazione e le rivoluzioni nazionali in Europa.
6. Liberalismo, democrazia, socialismo.
7. Il Risorgimento italiano: cospirazioni mazziniane e diplomazia cavouriana.
8. Il Regno d'Italia: come costruire uno Stato nazionale.
9. Il colonialismo e l'imperialismo europei; l'incontro dell'Occidente con altre civiltà.
10. La seconda rivoluzione industriale e le nuove scoperte scientifiche.

III anno

1. La Prima guerra mondiale.
2. L'Italia in guerra.
3. La pace di Versailles e la disintegrazione dell'Europa liberale: comunismo, fascismo, nazismo.
4. L'Italia fascista: la conquista del potere, la costruzione del regime, gli oppositori.
5. La società di massa e il secolo americano.
6. La Seconda guerra mondiale. Lo sterminio degli ebrei.
7. L'Italia dall'entrata in guerra alla Resistenza.
8. Il mondo della Guerra Fredda.
9. La dislocazione mondiale verso l'Asia: la decolonizzazione, la Cina comunista.
10. Lo sviluppo economico dell'Occidente e la società del benessere.
11. Verso l'unità europea e la fine dei regimi comunisti.
12. L'esperienza politica dell'Italia repubblicana dalla Costituzione del '48 alle inchieste di Mani pulite e alle elezioni del '94 con la nascita di un nuovo sistema politico-partitico.

GEOGRAFIA

Lo studio della geografia contribuisce in modo determinante alla formazione di cittadini consapevoli, capaci di orientarsi nella realtà e di interpretare le relazioni tra l'uomo e l'ambiente. Essa fornisce conoscenze relative agli aspetti fisici, politici, umani ed economici, sviluppate a diverse scale – dal contesto locale fino a quello globale – e consente di comprendere come i luoghi, i paesaggi e le dinamiche territoriali influenzino la vita delle persone e delle comunità. Affinché si possa acquisire una piena e consapevole cittadinanza diventa quindi fondamentale la conoscenza dei principali dati geografici dei propri territori, da quelli locali fino a quello nazionale, da poter mettere in relazione con i diversi contesti fisici, culturali, economici, sociali e geopolitici del pianeta. Il suo studio favorisce quindi l'acquisizione di una visione critica delle connessioni tra fenomeni locali e globali, rafforzando la capacità di orientarsi nel mondo complesso e interconnesso in cui viviamo.
L'insegnamento della geografia stimola anche le dimensioni percettive ed emozionali, attraverso l'osservazione diretta o mediata dei luoghi e la valorizzazione del paesaggio come esperienza vissuta in cui si fondono natura e cultura. Promuove così il senso di appartenenza, il rispetto per gli ambienti naturali e la responsabilità verso le risorse del pianeta; favorendo lo sviluppo dell'intelligenza naturalistica, la consapevolezza ambientale e il rispetto del territorio, la geografia educa ad atteggiamenti sostenibili e a riconoscere le conseguenze delle attività umane sugli ecosistemi e sulle risorse del pianeta.
Infine la geografia educa a pensare, leggere e rappresentare lo spazio attraverso linguaggi e strumenti specifici, tradizionali e digitali.

Competenza chiave europea di riferimento

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Competenze attese al termine della classe terza

- Sapersi collocare spazialmente quale cittadino consapevole, nel proprio contesto locale, nazionale, europeo e mondiale, attraverso il dominio dei principali dati della geografia fisica e umana (città, regioni, stati, capitali, continenti, mari, monti, fiumi, laghi etc.).
- 2. Leggere e interpretare il paesaggio: analizzare aspetti fisici e antropici del territorio mediterraneo ed europeo, individuarne gli elementi chiave ed evidenziarne le relazioni tra società e ambiente.
- 3. Paesaggio e territorio: individuare e interpretare gli esiti delle interazioni tra le attività umane e il sistema-Terra, indagando differenti paesaggi e territori, alle diverse scale geografiche, anche arrivando a immaginare soluzioni e progetti per il miglioramento dei luoghi e delle relazioni tra comunità umane e ambiente.
- 4. Organizzazione territoriale, relazioni e dinamiche: comprendere il ruolo delle strutture e delle diversità politico-amministrative, economiche, sociali, culturali e ambientali nelle condizioni dei territori e nelle loro relazioni a scala locale, nazionale e mondiale.

Obiettivi specifici di apprendimento al termine della classe terza

Orientamento

• Conoscere e utilizzare carte geografiche anche digitali, bussole, coordinate e punti cardinali, per orientarsi nello spazio geografico riconoscendo le diversità culturali dei luoghi.
• Localizzare luoghi e riconoscere forme della superficie terrestre su una carta geografica.
• Conoscere e utilizzare la cartografia storica e le carte tematiche per interpretare fenomeni e leggere paesaggi.
• Analizzare rappresentazioni spaziali alle diverse scale ed epoche, comprendendo le relazioni tra locale e globale nel loro divenire.
• Conoscere, comprendere e applicare il concetto di transcalarità nella lettura dello spazio geografico.

Linguaggio

• Conoscere e utilizzare il lessico geografico di base relativo ai sistemi naturali e all'interazione umana con l'ambiente.

• Interpretare simboli e legende delle carte geografiche.

• Impiegare immagini, carte geografiche, dati statistici, testi e audiovisivi per analizzare fenomeni geografici.

Paesaggio e territorio

• Conoscere più approfonditamente i principali elementi della geografia fisica italiana, europea e mondiale (fiumi, mari, monti, laghi,…) e saperli opportunamente localizzare su una carta geografica.

• Distinguere e descrivere la varietà del paesaggio nella relazione tra ambiente e attività umane, con riferimento all'art. 9 della Costituzione italiana e all'art. 1 della Convenzione Europea del Paesaggio.

• Riconoscere il valore del paesaggio come fattore di valorizzazione del territorio.

• Conoscere la differenza tra spazio naturale e territorio modificato dalle comunità umane.

• Riconoscere e analizzare l'impatto delle attività umane sull'ambiente, in particolare sulla biosfera e sui beni naturali.

• Riconoscere le relazioni tra economia, società, cultura e ambiente.

Relazioni e dinamiche

• Riflettere sulla conservazione dei beni ambientali e culturali.

• Conoscere i processi di trasformazione del territorio.

• Sviluppare consapevolezza della relazione tra cittadinanza e territorio, tra spazio vissuto e sua cura.

• Conoscere e comprendere l'impatto a scala italiana e mondiale di processi e fenomeni attuali come il cambiamento climatico, le migrazioni, l'urbanizzazione, la crescita della popolazione mondiale, le diversità economiche e sociali.

• Riconoscere il contributo dell'economia allo sviluppo di un territorio.

• Riconoscere il ruolo della cultura, della società e delle istituzioni nella caratterizzazione di un territorio a diverse scale geografiche.

Organizzazione territoriale

• Sapere opportunamente collocare su una carta geografica i principali Stati e città mondiali.

• Conoscere l'organizzazione politico-amministrativa del territorio italiano e le diversità locali e regionali.

• Conoscere il territorio europeo e dell'area del Mediterraneo (tra Europa, Asia e Africa) nelle sue dimensioni e relazioni fisiche, politiche, economiche, sociali e culturali.

• Conoscere la composizione e gli scopi dell'Unione europea e il suo ruolo rispetto ai paesi membri come l'Italia e ai nuovi scenari globali.

• Identificare le caratteristiche fisiche e culturali dei diversi continenti e approfondire alcuni stati particolarmente rilevanti per il loro ruolo a scala mondiale e per specifici aspetti culturali o relazioni con l'Italia.

Conoscenze

- I principali dati della geografia fisica e umana europea e mondiale (città, regioni, stati, capitali, continenti, mari, monti, fiumi, laghi etc.…).
- Sistemi naturali (morfologia, idrografia, clima, suolo, flora e fauna) e antropici (spazi abitati, vie di comunicazione, attività economiche, organizzazione politico-amministrativa dal comune, alla regione, allo stato, alle organizzazioni sovranazionali) e loro interazioni. Esempi di paesaggi e territori europei e mediterranei. I caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali. I continenti e loro caratteristiche fisiche e politiche (Europa, Asia, Africa, America, Oceania).
- Le carte geografiche e i punti cardinali; carte tematiche; diverse scale di rappresentazione; interviste, dati statistici, immagini e altre fonti (es. letterarie) su luoghi e territori. Concetti di paesaggio, territorio, luogo, regione, scala, transcalarità; distanza, interazione umanità-ambiente, movimento. Sistemi naturali (biosfera, idrosfera, litosfera, atmosfera, clima) e antropici (economia, società, cultura, governo del territorio) e loro interazioni; impatti delle attività umane sugli ambienti e sulle risorse naturali.
- Trasformazione dell'ambiente ad opera delle attività umane (agricoltura, urbanizzazione, deforestazione, risorse naturali). Le grandi sfide contemporanee: questioni climatiche, sostenibilità, crescita della

popolazione, migrazioni, urbanizzazione, rapporti geopolitici, globalizzazione, diversità economiche e sociali.

- Evoluzione fisica e storica del paesaggio, interpretazione di paesaggi osservati direttamente e di paesaggi rappresentati. Componenti naturali e umane del paesaggio e loro coevoluzione; caratteristiche ambientali e umane dei territori di montagna, collina, pianura, delle coste e delle isole, di particolari ambienti come le zone aride, i deserti, le aree polari, mari e oceani, anche rispetto allo sfruttamento delle risorse e alla conservazione della biodiversità; tutela e valorizzazione del paesaggio.
- Ambiente naturale e territorio; sfruttamento e gestione sostenibile del territorio; distribuzione della popolazione e dinamiche demografiche; relazioni tra territorio e sviluppo economico, sociale e culturale.
- Principali elementi fisici (morfologia, idrografia, ambienti) e organizzazione territoriale dell'Italia, dell'Europa e degli altri continenti.
- Organizzazione dei territori, a scale diverse, dall'Italia al Mondo: esempi di analisi di stati, regioni fisiche, storiche e culturali (es. l'area mediterranea), organizzazioni sovranazionali come l'Unione europea.

MATEMATICA

La matematica è un linguaggio universale che permette di descrivere, interpretare e modellizzare fenomeni naturali e sociali. Favorisce lo sviluppo del pensiero logico, critico e creativo, la capacità di risolvere problemi e di argomentare in modo rigoroso. Lo studio della matematica fornisce strumenti essenziali per la cittadinanza attiva e per l'esercizio della democrazia, oltre che competenze trasversali utili per le scienze, la tecnologia e l'educazione alla sostenibilità. È anche strumento chiave per l'alfabetizzazione scientifica e digitale.

Competenze chiave europee di riferimento

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza matematica, scienze, tecnologie ed ingegneria (STEM)
- Competenza imprenditoriale

Competenze attese al termine del ciclo

- Applicare il ragionamento logico in ambiti diversi e porre e risolvere problemi di diversa complessità in contesti matematici e interdisciplinari, utilizzando le conoscenze acquisite e le strategie appropriate, valutando la coerenza delle informazioni e la correttezza del procedimento seguito; spiegare con chiarezza anche agli altri il procedimento seguito discutendo le soluzioni trovate.
- Utilizzare gli strumenti matematici appresi per affrontare e risolvere situazioni reali, sviluppando un atteggiamento positivo, consapevole e proattivo nei confronti della matematica.
- Operare concretamente applicando le conoscenze di base relative ai vari nuclei ossia: padroneggiare i calcoli con sicurezza anche con i numeri razionali nelle loro diverse rappresentazioni; stimare misure di grandezze e risultati di operazioni; comprendere il senso dei diversi sistemi di numerazione; rappresentare le forme del piano e dello spazio, e cogliere le relazioni tra i loro elementi; analizzare e interpretare rappresentazioni di dati per ricavare misure di variabilità e prendere decisioni; valutare la probabilità di eventi nelle situazioni di incertezza (scelte da fare nella vita quotidiana, giochi, …).
- Sostenere le proprie idee, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni e accettare di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. Applicare ragionamenti induttivi e deduttivi via via più complessi, producendo argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio, utilizzare i concetti di proprietà caratteristiche e di definizione). Comprendere e comunicare con il linguaggio matematico in modo appropriato e coglierne il rapporto con il linguaggio naturale.
- Comprendere come lo sviluppo delle idee matematiche, nelle diverse culture e tradizioni – dalle grandi civiltà antiche, come Mesopotamia ed Egitto, fino all'epoca moderna e contemporanea – abbia permesso all'uomo di ampliare la propria conoscenza del mondo e di affrontare problemi sia pratici che teorici.
- Riconoscere il ruolo centrale della matematica nella società contemporanea, nelle scienze, nella tecnologia e nella vita quotidiana.
- Utilizzare il linguaggio matematico per rappresentare, descrivere e risolvere situazioni problematiche; riconoscere le connessioni con altri linguaggi formali in particolare con quello informatico.

Obiettivi specifici di apprendimento (OSA)

Numeri

- Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri naturali, interi, razionali sotto forma di frazioni e numeri decimali, quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e software specifici, valutando quale strumento possa essere più opportuno.
- Operare con diversi sistemi di numerazione.
- Fornire stime di misure di grandezze e di risultati di operazioni, giustificando le stime effettuate. Rappresentare i numeri naturali, interi e razionali (sotto forma di frazioni e numeri decimali) sulla retta. Utilizzare scale graduate anche in contesti significativi per le scienze e per la tecnica per effettuare misure di grandezze, stimare misure.

- Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimere sia nella forma decimale, sia mediante frazione. Cogliere l'invarianza di rapporti fra numeri o misure. Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, spiegando vantaggi e svantaggi dell'uso di rappresentazioni diverse.
- Calcolare percentuali utilizzando strategie diverse e interpretare una variazione percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero razionale.
- Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri, in particolare calcolare il multiplo comune più piccolo e il divisore comune più grande.
- Utilizzare frazioni, percentuali, rapporti per descrivere situazioni quotidiane.
- In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini. Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni.
- Riconoscere e utilizzare la radice come operatore inverso dell'elevamento a potenza. Fornire stime di radici utilizzando solo la moltiplicazione.
- Comprendere che non esiste alcuna frazione o numero decimale finito o periodico il cui quadrato sia uguale a 2 (o ad altri numeri interi non quadrati), riconoscendo così l'esistenza e la natura dei numeri irrazionali.
- Applicare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, sia per iscritto che mentalmente, operazioni ed espressioni numeriche. Rappresentare con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.
- Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri naturali, interi e razionali (sotto forma di frazioni e numeri decimali), tenendo conto della convenzionalità dell'uso delle parentesi e della precedenza delle operazioni. Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative.

Spazio e figure

- Costruire figure del piano e dello spazio e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (carta, spago, corde, riga, squadra, compasso, goniometro, software, …).
- Riprodurre oggetti, figure del piano e dello spazio e disegni geometrici in base a una descrizione fatta da altri, anche con software, e comunicare la costruzione ad altri, in modo che possano riprodurle.
- Rappresentare punti, segmenti e figure nel piano cartesiano. Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali e viceversa. Identificare figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata.
- Descrivere e classificare le principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio), figure più semplici o complesse. Riconoscere, descrivere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche (isometrie, similitudini) e i loro invarianti.
- Riconoscere e costruire figure piane isometriche e simili e utilizzare isometrie e similitudini per risolvere situazioni problematiche in contesti interni ed esterni alla Matematica. Determinare l'area di figure piane (es. triangoli, quadrilateri, cerchio, ecc., ma anche figure irregolari) con metodi esatti e approssimati (stima per difetto e per eccesso).
- Applicare il teorema di Pitagora in contesti geometrici e reali.
- Utilizzare il numero π per risolvere problemi geometrici e reali e riconoscere l'importanza storica di tale costante.
- Determinare il volume di figure solide (es. prismi, piramidi, sfera, ecc., ma anche solidi irregolari) con metodi esatti e approssimati (stima per difetto e per eccesso). Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure o applicando teoremi (ad esempio il teorema di Pitagora o quelli di Euclide).

Relazioni e funzioni

- Estendere e generalizzare sequenze numeriche e geometriche, costruendo rappresentazioni in linguaggio simbolico per esprimere la generalizzazione individuata. Rappresentare relazioni e funzioni in diversi linguaggi (numerico, simbolico, grafico, verbale) e passare da uno all'altro.
- Rappresentare relazioni e funzioni attraverso tabelle e grafici nel piano cartesiano a partire dalle loro equazioni (ad esempio, y=ax, y=a/x, y=ax2, y=2n) anche con dati provenienti da contesti esterni alla matematica come quello delle scienze, con strumenti materiali o digitali.
- Conoscere il collegamento tra y=ax, y=a/x e il concetto di proporzionalità. Risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado.
- Comprendere e utilizzare il concetto di algoritmo come strumento per la risoluzione di problemi.

Dati e previsioni

- Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di software. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative.

- Conoscere, saper scegliere e utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione. Valutare la variabilità di un insieme di dati determinandone, ad esempio, il campo di variazione.
- All'interno di contesti di incertezza, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità; determinare la probabilità di eventi composti, scomponibili in eventi elementari disgiunti.
- Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.

Conoscenze

- *Numeri*. Numeri naturali, interi, razionali sotto forma di frazioni e decimali e loro rappresentazione sulla retta. Operazioni con i numeri naturali, interi, razionali sotto forma di frazioni e decimali: addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri, e loro proprietà; rapporto fra numeri o misure e loro rappresentazione in forma decimale e mediante frazione; frazioni equivalenti; percentuale e variazione percentuale; numeri primi e scomposizione di numeri naturali in fattori primi; divisibilità: multipli e divisori di un numero naturale, multipli e divisori comuni a più numeri, minimo comune multiplo e massimo comune divisore; potenze, proprietà e operazioni con le potenze; radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato e problema dell'incommensurabilità; stime della radice quadrata;. impossibilità di trovare una frazione o un numero decimale che elevato al quadrato dia 2, o altri numeri primi; scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. Sistemi di numerazione.
- *Spazio e figure*. Figure geometriche nel piano e nello spazio; definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali, …) delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio); punti, segmenti e figure nel piano cartesiano; teorema di Pitagora e sue applicazioni; area e perimetro di semplici figure regolari e di figure delimitate anche da linee curve; il numero π e alcuni modi per approssimarlo; area del cerchio e lunghezza della circonferenza; volume di figure solide (es. prismi, piramidi, sfera, ecc., ma anche solidi irregolari); trasformazioni geometriche (traslazioni, rotazioni e simmetrie) e i loro invarianti (distanza, area, misura degli angoli): isometrie e similitudini.
- *Relazioni e funzioni*. Proporzionalità. Introduzione al linguaggio algebrico ed equazioni di primo grado; funzioni y=ax, y=a/x, y=ax2, y=2n e loro grafici.
- *Dati e previsioni*. Rappresentazione di insiemi di dati; valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione; variabilità di un insieme di dati; probabilità di eventi elementari e di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.

SCIENZE

Lo studio delle scienze è essenziale per il progresso della società, poiché promuove lo sviluppo di abilità fondamentali come il pensiero critico, il ragionamento logico e la capacità di argomentazione. Fin dalla scuola primaria, l'integrazione delle scienze con la matematica aiuta a sviluppare competenze trasversali, come la proprietà del linguaggio e la capacità di analizzare e sintetizzare informazioni. Le attività laboratoriali sono cruciali per favorire l'apprendimento pratico e per stimolare la curiosità, creando un ambiente ideale per far emergere i talenti degli studenti.
L'insegnamento delle scienze si basa sul metodo scientifico, che incoraggia la sperimentazione, l'osservazione e l'analisi dei fenomeni naturali, e insegna a considerare l'errore come parte integrante del processo di apprendimento. In questo modo, si sviluppa una mentalità aperta e una continua voglia di esplorare e scoprire. Inoltre, lo studio delle scienze sensibilizza i giovani sulle problematiche globali, come la necessità di diversificare le fonti energetiche e ottimizzare l'uso delle risorse, contribuendo così a formare cittadini consapevoli e pronti ad affrontare le sfide di una società in rapida evoluzione.

Competenze chiave europee di riferimento

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza matematica, scienze, tecnologie ed ingegneria (STEM)
- Competenza imprenditoriale

Competenze attese al termine del ciclo

- Analizzare e interpretare i fenomeni naturali e antropici utilizzando concetti, linguaggi e metodi delle scienze naturali e della fisica, anche in relazione alle sfide scientifiche e tecnologiche della società contemporanea.
- Leggere, comprendere e comunicare argomenti scientifici, saper argomentare e motivare con proprietà di linguaggio le proprie affermazioni.
- Sviluppare consapevolezza e responsabilità verso la tutela della biodiversità e verso la cura dell'ambiente promuovendo comportamenti attivi e pratiche di monitoraggio ecologico.

Obiettivi specifici di apprendimento (OSA)

Fenomeni naturali e di origine antropica

- Osservare fenomeni naturali e antropici e individuare relazioni tra grandezze, ad esempio misurando la velocità di caduta di oggetti di peso diverso per comprendere l'azione della gravità o confrontando il consumo d'acqua in diverse attività quotidiane per comprenderne l'impatto ambientale.
- Costruire e interpretare grafici e relazioni matematiche tracciando l'andamento della temperatura giornaliera e la variazione nel tempo.
- Osservare e descrivere gli ecosistemi naturali e le loro componenti.
- Esplorare il ciclo biogeochimico del carbonio attraverso esperimenti e osservazioni.
- Analizzare la geosfera e la biosfera, riconoscendo l'origine delle rocce, i processi geologici e i rischi naturali anche in funzione della prevenzione ambientale.
- Osservare ed esaminare fossili per comprendere la storia geologica e l'evoluzione degli organismi viventi.
- Analizzare attraverso mappe tematiche la distribuzione dei terremoti e dei vulcani e i loro effetti, studiando il meccanismo e i materiali emessi dalle eruzioni.

Fenomeni fisici e astronomici

- Esplorare e osservare vari tipi di moto, anche avvalendosi di software di video-analisi e simulazioni, e comprenderne la descrizione in termini di posizione, spostamento, velocità e accelerazione.
- Sperimentare con esperienze pratiche il funzionamento del piano inclinato, il moto armonico del sistema massa-molla, il galleggiamento e i circuiti elettrici semplici.

- Osservare fenomeni astronomici anche tramite modelli e simulazioni, planetari o tridimensionali, mettendoli in relazione con i moti osservati del Sole, della Luna e delle Stelle, con le eclissi e con le stagioni.
- Comprendere il concetto di pressione attraverso attività su fluidi, quali acqua e aria.
- Comprendere il concetto di equilibrio termico e la distinzione tra i concetti di calore e temperatura attraverso misurazioni con termometri tradizionali o sensori di temperatura.
- Saper distinguere a livello fenomenologico elettricità e magnetismo attraverso l'osservazione di analogie e differenze nell'interazione fra oggetti strofinati e fra calamite.
- Comprendere il concetto di circuito elettrico chiuso a corrente elettrica costante esplorando semplici circuiti realizzati con pile e lampadine.
- Applicare i concetti fisici fondamentali per interpretare fenomeni naturali e artificiali.
- Studiare la propagazione della luce attraverso diversi mezzi e materiali.
- Osservare fenomeni di diffrazione, interferenza e polarizzazione della luce attraverso esperimenti pratici.
-

Chimica e trasformazioni della materia

- Osservare e descrivere solubilizzazioni di sostanze in acqua per costruire il concetto operativo di solubilità e la distinzione tra soluzioni e miscugli eterogenei.
- Osservare, descrivere e comprendere le molteplici caratteristiche fenomenologiche che si manifestano durante il riscaldamento e l'ebollizione dell'acqua.
- Osservare e descrivere gli stati di aggregazione della materia e i vari passaggi di stato.
- Interpretare alcuni fenomeni osservati alla luce dei modelli microscopici della materia.
- Sperimentare reazioni chimiche di base quali le reazioni acido-base attraverso l'utilizzo di sostanze comuni per comprendere le trasformazioni della materia.

Sperimentazione e analisi dell'energia nei fenomeni fisici

- Comprendere la distinzione tra i concetti di forza e di energia e la distinzione tra forme e fonti di energia.
- Comprendere la conservazione dell'energia e la dissipazione in calore, approfondendo il tema con esperimenti su mulini ad acqua, dinamo e riscaldamento con frullatore.
- Comprendere il concetto di efficienza energetica, saper riflettere sulle fonti di energia rinnovabili, non rinnovabili e sui rispettivi vantaggi e svantaggi.

Fonti energetiche e trasformazioni

- Riconoscere le diverse fonti energetiche e individuare strategie per un uso ottimale delle risorse, per esempio analizzando l'efficienza di pannelli solari attraverso la misurazione della loro produzione energetica in condizioni di luce diverse o confrontando il consumo energetico di lampadine a incandescenza e LED.
- Analizzare le modalità di trasformazione e trasferimento dell'energia nei sistemi fisici, studiando fenomeni come il lavoro, la potenza e il rendimento energetico. Confrontare l'efficienza di diversi dispositivi (es. motori elettrici vs motori termici) considerandone anche l'impatto ambientale.
- Sperimentare strumenti di misura e dispositivi tecnologici, utilizzando sensori digitali per raccogliere dati di temperatura o inquinamento atmosferico e analizzarli con software di elaborazione.

Esseri viventi e corpo umano

- Osservare e descrivere gli ecosistemi naturali, esaminando il ruolo di produttori, consumatori e decompositori nei cicli della materia e nei flussi di energia (fotosintesi e respirazione).
- Studiare la diversità e l'evoluzione dei viventi, introducendo le grandi classificazioni.
- Comprendere la diversità biologica mettendo in relazione elementi di base di genetica e di evoluzione.
- Riconoscere la cellula come unità fondamentale degli organismi viventi, osservandone la struttura e il funzionamento e distinguendo tra cellule animali e vegetali.
- Mettere in relazione struttura e funzioni degli apparati del corpo umano.
- Approfondire il rapporto tra scienza e salute, esaminando fattori come alimentazione, sviluppo puberale e prevenzione delle dipendenze.
- Conoscere i rischi delle malattie sessualmente trasmissibili.

Ambiente e Scienze della Terra

- Esaminare i fattori che influenzano il clima attraverso esperimenti come la simulazione dell'effetto serra in una campana di vetro o la raccolta di dati meteorologici locali (temperatura, umidità, pressione atmosferica) per osservare variazioni climatiche nel tempo.
- Comprendere e utilizzare l'analisi dimensionale per stimare ordini di grandezza e confrontare dimensioni e quantità.
- Esaminare la struttura interna della Terra e individuare i collegamenti con i principali processi geologici.

Interconnessioni tra Scienza, Tecnologia, Arte e Società

- Individuare i collegamenti tra scienza, matematica e tecnologia, ad esempio progettando e realizzando semplici circuiti elettrici o analizzando la geometria delle strutture cristalline con modelli tridimensionali.
- Riconoscere le connessioni tra scienza, arte e discipline umanistiche, osservando le proporzioni auree nelle strutture naturali (conchiglie, fiori), esplorando la relazione tra il suono e la matematica (frequenze musicali, armoniche) o studiando la rappresentazione astronomica nelle opere d'arte rinascimentali.
- Comprendere l'evoluzione storica delle scienze, confrontando il modello geocentrico e il modello per calcolare l'altezza del Sole, sulla scia di Eratostene).
- Riconoscere il ruolo della scienza nella società e nell'economia, approfondendo il funzionamento di tecnologie di uso comune come lo smartphone (batterie, sensori, onde elettromagnetiche).
- Discutere come alcune scoperte scientifiche hanno migliorato la vita quotidiana (es. l'importanza dell'igiene, l'uso dell'elettricità come prodromico allo studio dei fenomeni elettrici).
- Riconoscere la dimensione estetica della scienza, studiando la simmetria nei fiori e nei cristalli di neve, osservando la struttura dei frattali in natura o riproducendo le curve di Lissajous.

Conoscenze

- *Chimica*. Sostanze pure e miscugli e loro proprietà; stati di aggregazione, passaggi di stato; trasformazioni chimiche.
- *Biologia*. Livelli di organizzazione dei viventi (procarioti ed eucarioti; unicellulari e pluricellulari). Struttura e riproduzione delle cellule. Riproduzione degli organismi viventi e principi di genetica. Biodiversità come risultato dell'evoluzione. Testimonianze fossili dell'evoluzione. Introduzione alla teoria evolutiva di Darwin. Differenze morfologiche e funzionali tra piante, animali e funghi; adattamenti all'ambiente. Fotosintesi e respirazione; ciclo del carbonio; ecologia ed ecosistemi. Salute, alimentazione, stili di vita, prevenzione delle dipendenze e delle malattie sessualmente trasmissibili.
- *Geologia.* Minerali, rocce e fossili; ciclo litogenetico; *struttura* della Terra; processi geologici; georisorse.
- *Fisica e astronomia*. Misure, moti, oscillazioni e onde; termodinamica, temperatura, equilibrio termico, energia e *interazioni*; gravità, elettricità, magnetismo, proprietà della luce, ottica geometrica; sistema solare, fenomeni astronomici, evoluzione dell'Universo.
- *Fonti di energia e applicazioni tecnologiche*. Forme e fonti di energia. Energie fossili, energie rinnovabili, energia nucleare da fissione

TECNOLOGIA

La tecnologia permette di comprendere i processi con cui l'uomo trasforma risorse e idee in strumenti, prodotti e servizi. Essa sviluppa la capacità di osservare, progettare, realizzare e valutare soluzioni tecniche, promuovendo creatività, innovazione e spirito critico. Lo studio della tecnologia contribuisce a formare cittadini consapevoli e responsabili, capaci di affrontare le sfide poste dallo sviluppo scientifico, dall'evoluzione digitale e dalla sostenibilità ambientale. Favorisce inoltre il collegamento tra teoria e pratica attraverso il laboratorio, il disegno tecnico e la prototipazione.

Competenze chiave europee di riferimento

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza matematica, scienze, tecnologie ed ingegneria (STEM)
- Competenza imprenditoriale

Competenze attese al termine del ciclo

- Riconoscere e descrivere i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni, individuando e riconoscendo le diverse forme di energia coinvolte e le relazioni dei sistemi tecnologici con gli esseri viventi e gli elementi naturali.
- Essere in grado di prevedere le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi, e saper riconoscere situazioni di rischio.
- Riconoscere e utilizzare oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed essere in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali e saper utilizzare semplici strumenti seguendo procedure e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche in collaborazione.
- Utilizzare adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la concezione e realizzazione di semplici prodotti, interpretando testi informativi, tabelle e schede tecniche per raccogliere dati utili alla valutazione di beni o servizi in base a criteri diversi (funzionali, economici, ambientali, etici).
- Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed essere in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.
- Concepire e realizzare rappresentazioni grafiche o infografiche relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico.

Obiettivi specifici di apprendimento (OSA)

Vedere, osservare e sperimentare

- Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali.
- Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative.
- Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.
- Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi.

Prevedere, immaginare e progettare

- Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.
- Valutare le conseguenze di scelte progettuali o tecnologiche in relazione a criteri di sostenibilità, sicurezza o funzionalità.
- Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico.
- Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità.

Intervenire, trasformare e produrre

- Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.
- Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi, anche avvalendosi di software specifici.

- Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni.
- Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia.
- Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo.

Conoscenze

- ***Disegno tecnico e rappresentazione grafica***. Elementi di base per la comprensione del disegno tecnico; costruzioni grafiche di base con riga e squadra; riduzione e ingrandimento dei disegni in scala; proiezioni ortogonali di segmenti, superfici, oggetti solidi; assonometria; la sezione dei principali solidi geometrici.
- ***Materiali e loro proprietà***. Conoscenze di base sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche materiali metallici; produzione e lavorazioni dei metalli; il ferro e le sue leghe (altoforno); il rame, l'alluminio e le loro leghe; le fibre tessili e i materiali compositi e la produzione dei tessuti; concetti fondamentali sugli oggetti tecnologici come oggetti compositi e risultanti da un processo organizzato di progetto e produzione inserito in una catena del valore.
- ***Cicli tecnologici.*** L'applicazione sistematica e organizzata delle tecnologie per le attività produttive per beni e servizi; le risorse materiali e immateriali come materie prime e fattori di trasformazione e produzione; il concetto di ciclo tecnologico; logistica e attività di supporto alla produzione di beni e servizi; impatto sociale e ambientale delle attività produttive e delle attività di supporto; il concetto di ciclo di vita di un bene; esempi.

MUSICA

Finalità e ruolo della disciplina nella formazione integrale dello studente:
La musica è linguaggio universale che favorisce lo sviluppo espressivo, creativo e relazionale. Lo studio della musica contribuisce alla formazione dell'identità personale e collettiva, stimola l'ascolto, la concentrazione, la memoria, la sensibilità estetica ed emotiva. La pratica musicale educa al rispetto, alla cooperazione e all'inclusione, promuovendo la cittadinanza attiva e la consapevolezza interculturale. Inoltre, la musica permette di avvicinarsi al patrimonio culturale italiano ed europeo, così come alle tradizioni sonore di altri popoli, e favorisce collegamenti interdisciplinari con letteratura, arte, storia e tecnologia.

Competenza chiave europea di riferimento

- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.
- Competenza digitale (uso consapevole delle tecnologie per la produzione musicale).
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (collaborazione, laboratori inclusivi, espressione di sé).
- Competenza multilinguistica e interculturale (dialogo tra culture attraverso La musica).

Competenze attese al termine del ciclo

- Utilizzare la voce, strumenti e tecnologie digitali per produrre ed eseguire semplici brani musicali.
- Riconoscere e interpretare elementi fondamentali del linguaggio musicale (ritmo, melodia, armonia, timbro, dinamica).
- Ascoltare brani di generi, epoche e culture diverse, riconoscendone caratteristiche ed esprimendo giudizi personali motivati.
- Comprendere il valore della musica come patrimonio culturale e come linguaggio espressivo condiviso.
- Partecipare a esperienze collettive di esecuzione musicale rispettando tempi, ruoli e regole di gruppo.
- Collegare la musica ad altri linguaggi artistici e ad ambiti interdisciplinari (storia, geografia, tecnologia, cittadinanza).

Obiettivi specifici di apprendimento (OSA)

- **Esecuzione e produzione**: utilizzare la voce, strumenti melodici e ritmici, strumenti digitali; eseguire semplici brani individuali e d'insieme.
- **Ascolto**: riconoscere generi musicali, strumenti, strutture ritmiche e melodiche; sviluppare capacità di concentrazione e analisi critica.
- **Linguaggio musicale**: comprendere i principali elementi della notazione e della teoria musicale; leggere e scrivere semplici partiture.
- **Creatività e composizione**: inventare brevi sequenze sonore, improvvisare e comporre semplici brani con strumenti tradizionali e digitali.
- **Intercultura**: ascoltare e confrontare musiche provenienti da culture diverse; riconoscere la musica come veicolo di dialogo interculturale.

Conoscenze

- Elementi di teoria musicale: ritmo, melodia, armonia, dinamica, timbro.
- Sistemi di notazione musicale di base.
- Generi e forme musicali principali (classica, popolare, moderna, contemporanea).
- Strumenti musicali tradizionali e digitali.
- Storia della musica e principali autori del patrimonio musicale italiano ed europeo.
- Musiche del mondo: tradizioni e repertori extraeuropei.
- Uso di software e strumenti digitali per la produzione e l'elaborazione musicale.

STRUMENTO MUSICALE

Lo studio di uno strumento musicale sviluppa la sensibilità estetica, la creatività e la disciplina personale. Favorisce la concentrazione, la memoria, la coordinazione motoria e l'autonomia nello studio. La pratica strumentale educa al rispetto delle regole, alla perseveranza e alla collaborazione attraverso la musica d'insieme. Consente inoltre di conoscere repertori diversi, avvicinandosi sia al patrimonio musicale italiano ed europeo sia a culture musicali di altri popoli.

Competenza chiave europea di riferimento

Al termine dei percorsi ad indirizzo musicale gli alunni dovranno acquisire tra le 8 competenze chiave europee di riferimento: competenza multilinguistica, digitale, imprenditoriale, personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza e competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Queste sono definite dall'Unione Europea come le abilità, le conoscenze e
gli atteggiamenti necessari per la crescita personale, l'occupazione, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva.

Competenze attese al termine del ciclo

- Suonare semplici brani individuali e d'insieme, leggendo correttamente partiture di base.
- Utilizzare tecniche strumentali adeguate allo strumento studiato.
- Riconoscere e applicare elementi fondamentali del linguaggio musicale (ritmo, dinamica,
- agogica, timbro).
- Partecipare a prove ed esecuzioni collettive rispettando tempi, ruoli e indicazioni del docente.
- Sviluppare capacità di ascolto e autocorrezione durante l'esecuzione.
- Conoscere elementi essenziali della storia e del repertorio del proprio strumento.
- Utilizzare la pratica strumentale come mezzo espressivo e comunicativo.

Obiettivi specifici di apprendimento (OSA)

- Tecnica strumentale: acquisire postura corretta, respirazione e impostazione (secondo lo
- strumento); sviluppare progressivamente agilità e coordinazione.
- Lettura musicale: leggere e interpretare partiture di difficoltà crescente; riconoscere simboli e segni musicali.
- Esecuzione: suonare brani di repertorio classico, popolare e moderno adeguati al livello; partecipare a ensemble e orchestre scolastiche.
- Ascolto e autocorrezione: saper valutare la qualità del proprio suono ed esercitare l'autocontrollo esecutivo.
- Creatività e improvvisazione: sperimentare variazioni, arrangiamenti, brevi improvvisazioni individuali o di gruppo.
- Patrimonio musicale: conoscere autori, stili e contesti storici legati al proprio strumento.

Conoscenze

- Elementi di tecnica e teoria musicale applicati allo strumento.
- Notazione musicale e simbologia di base.
- Repertorio scolastico e brani di diversa provenienza culturale.
- Struttura e funzionamento dello strumento.
- Principali autori e opere legate allo strumento.
- Nozioni di base per la manutenzione e cura dello strumento.

ARTE E IMMAGINE

Finalità e ruolo della disciplina nella formazione integrale dello studente:
La disciplina contribuisce alla formazione integrale dello studente sviluppando creatività, sensibilità estetica e capacità espressive attraverso il linguaggio universale delle immagini. Integra aspetti storici, culturali e tecnici, educa al patrimonio artistico e promuove una cittadinanza attiva, capace di dialogare con culture diverse e di utilizzare criticamente i linguaggi visivi tradizionali e contemporanei (fotografia, cinema, digitale, realtà aumentata).

Competenza chiave europea di riferimento

- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.
- Competenza digitale (uso consapevole delle tecnologie per la produzione artistica).
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (collaborazione, laboratori inclusivi, espressione di sé).
- Competenza multilinguistica e interculturale (dialogo tra culture attraverso l'arte).

Competenze attese al termine del ciclo

- Espressività/Produzione: applicare tecniche artistiche di base (prospettiva, chiaroscuro, colore) per realizzare progetti visivi e audiovisivi tradizionali o digitali, scegliendo consapevolmente linguaggi e strumenti.
- Comunicazione: esprimere idee personali e complesse con autonomia creativa, utilizzando l'arte per raccontare esperienze e descrivere la realtà.
- Osservazione/Lettura: leggere e analizzare testi visivi e audiovisivi complessi, riconoscendo significati, simboli e contesti storici.
- Analisi/Interpretazione: confrontare linguaggi artistici differenti e interpretarli come strumenti di dialogo interculturale, comprendendone i valori simbolici e storici.

Obiettivi specifici di apprendimento (OSA)

- Produzione: disegnare dal vero, modellare, sperimentare tecniche tradizionali, miste e digitali; progettare audiovisivi e installazioni che integrino arte e nuove tecnologie.
- Comunicazione: utilizzare il linguaggio visivo per esprimere emozioni e idee; integrare testo e immagine per messaggi creativi e chiari.
- Osservazione/Lettura: riconoscere materiali, tecniche e stili; leggere opere
    - d'arte e testi visivi come documenti storici e culturali.
- Analisi/Interpretazione: analizzare opere in relazione ai contesti, confrontare tradizioni artistiche diverse, interpretare simboli e metafore.
- Innovazione: sperimentare con strumenti digitali (fumetto digitale, stop-motion, modellazione 3D, realtà aumentata) per un'alfabetizzazione visiva aggiornata

Conoscenze

- Storia dell'arte: principali stili e periodi (dalla Preistoria al Novecento e contemporaneità), con opere chiave.
- Iconologia e simbologia: lettura e interpretazione dei significati culturali e religiosi.
- Tecniche artistiche: disegno realistico dal vero, prospettiva centrale, chiaroscuro, teoria del colore, modellazione , tecniche miste.
- Linguaggi contemporanei: fotografia, cinema, videoarte, grafica digitale, multimedia interattivi (videogiochi, realtà virtuale).
- Architettura e patrimonio locale: conoscenza e confronto tra esempi del territorio e di altre culture.
- Calligrafia e segno grafico: sviluppo della motricità fine, dell'espressività

- personale e del dialogo interculturale attraverso stili calligrafici

EDUCAZIONE FISICA

L'educazione fisica promuove lo sviluppo armonico del corpo, il benessere psico-fisico e l'acquisizione di corretti stili di vita. Attraverso il movimento e lo sport, contribuisce alla formazione della personalità, stimolando autonomia, responsabilità, collaborazione, rispetto delle regole e inclusione.

Nel percorso della secondaria di primo grado, l'Educazione Fisica contribuisce allo sviluppo integrale dello studente attraverso tre assi fondamentali:

- Competenze motorie, inclusa l'acquisizione di tattiche, strategie e tecniche nei giochi, nelle attività strutturate e negli sport;
- Componenti del fitness, con attenzione al benessere psicofisico;
- Autonomia e stile di vita attivo, con l'obiettivo di promuovere la continuità dell'attività motoria anche in contesti extrascolastici.

Al tempo stesso, la disciplina favorisce l'acquisizione di competenze personali e sociali:

- nella gestione delle emozioni, potenziando autoefficacia e resilienza;
- nella relazione con gli altri, stimolando empatia, cooperazione, gestione del conflitto e rispetto delle regole;
- nella capacità di adattare il proprio comportamento in funzione del contesto, attraverso un approccio riflessivo e consapevole all'azione.

Competenza chiave europea di riferimento

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in consapevolezza ed espressione culturale
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale

Competenze attese al termine del ciclo

- Prendersi cura del proprio benessere psico-fisico, riconoscendone i principi fondamentali.
- Agire in modo sicuro e responsabile, rispettando le regole e l'uso corretto degli spazi e degli attrezzi, anche al di fuori della scuola.
- Collaborare efficacemente in gruppo, assumendosi responsabilità e valorizzando le risorse proprie e altrui.
- Orientarsi nello spazio e nel tempo con autonomia.
- Impegnarsi attivamente nelle attività motorie per sviluppare e potenziare le proprie capacità.

Obiettivi specifici di apprendimento (OSA)

Gli obiettivi della disciplina, suddivisi per dimensioni, si concretizzano in comportamenti osservabili espressi in termini di competenze (conoscenze, abilità, atteggiamenti), da adattare al contesto specifico e alle diverse caratteristiche degli alunni presenti in classe.

Dimensione dei comportamenti e degli stili di vita attivi e sani

- Partecipare in modo continuativo e consapevole alle attività motorie proposte.
- Utilizzare attivamente i momenti di pausa, ricreazione e i tragitti casa-scuola per favorire il movimento.
- Prendere parte a escursioni, uscite attive e iniziative sportive promosse dalla scuola.
- Svolgere attività motorie spontanee e strutturate anche nel tempo libero.

Dimensione motoria

- Migliorare il controllo e la consapevolezza del proprio corpo, consolidando i movimenti di base.
- Acquisire abilità motorie, tecniche e tattiche applicabili in giochi ed esercizi sportivi.
- Arricchire il proprio repertorio espressivo e comunicativo attraverso il movimento.

Dimensione cognitiva

- Comprendere e applicare regole, strategie e tattiche delle attività motorie proposte.
- Affrontare e risolvere situazioni problematiche in contesti ludico-sportivi.
- Stabilire un'interazione positiva con l'ambiente di apprendimento.
- Conoscere i principi fondamentali di una corretta alimentazione in relazione all'attività fisica.

Dimensione sociale

- Relazionarsi in modo rispettoso, collaborativo e inclusivo con gli altri, valorizzando le diversità.
- Conoscere e praticare i valori del fair play.

Dimensione emotivo-relazionale

- Riconoscere e gestire le proprie emozioni durante attività ludiche e sportive.
- Reagire in modo costruttivo alle difficoltà, mostrando motivazione e resilienza.

Conoscenze

- Attività ludico-sportive finalizzate allo sviluppo di competenze cognitive, relazionali ed emotive.
- Percorsi motori ed esercizi a corpo libero, con l'impiego di attrezzi di diversa grandezza.
- Giochi di ruolo e proposte cooperative e collaborative, strutturate in un'ottica inclusiva.
- Esperienze motorie in contesti naturali e urbani, volte all'acquisizione di abilità motorie e alla conoscenza del territorio.
- Attività motorie a carattere espressivo e creativo

RELIGIONE CATTOLICA

Finalità: favorire la formazione integrale della persona attraverso la conoscenza delle radici religiose, culturali ed etiche della società; sviluppare il senso critico, la capacità di dialogo e il rispetto reciproco; educare alla cittadinanza responsabile e alla convivenza pacifica tra popoli e culture.

Competenza chiave europea di riferimento

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in consapevolezza ed espressione culturale
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza multilinguistica e digitale

Competenze attese al termine del ciclo

- Conoscere i contenuti fondamentali del cristianesimo, con attenzione alla figura di Gesù, alla Bibbia e alla tradizione della Chiesa.
- Riconoscere i principali linguaggi religiosi (arte, liturgia, simboli, musica) e interpretarli in contesti culturali e storici.
- Conoscere le altre religioni mondiali (ebraismo, islam, buddhismo, induismo, ecc.) in prospettiva di dialogo e confronto interculturale.
- Riconoscere i valori universali (dignità umana, solidarietà, pace, giustizia, tutela del creato) come elementi comuni e condivisi.
- Riflettere sulla dimensione etica delle proprie scelte e sul contributo dei valori religiosi alla società contemporanea.

Obiettivi specifici di apprendimento (OSA)

- Leggere e interpretare pagine bibliche e testi cristiani cogliendone messaggio, genere letterario e attualità.
- Conoscere figure significative della storia religiosa e del pensiero cristiano.
- Analizzare opere artistiche, architettoniche e musicali come espressione della fede e della cultura di un'epoca.
- Conoscere le principali religioni del mondo e i valori che propongono.
- Riflettere su tematiche etiche (vita, giustizia, pace, ambiente, solidarietà) alla luce della tradizione cristiana e del confronto interculturale.
- Utilizzare strumenti digitali per produrre elaborati (video, podcast, presentazioni) che raccontino il significato di simboli, feste o valori religiosi.

Conoscenze

- Bibbia: struttura, generi letterari, messaggio principale.
- Gesù di Nazaret: vita, insegnamenti, significato per la fede cristiana.
- Chiesa: origini, tappe storiche, figure significative, simboli liturgici.
- Storia delle religioni: conoscenza di altre grandi tradizioni religiose e dei loro testi/simboli fondamentali.
- Linguaggi religiosi: arte sacra, architettura, musica, feste, riti.
- Valori etici universali (dignità, solidarietà, pace, giustizia, fraternità, cura del creato).

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (AAIRC)

La disciplina Alternativa alla Religione Cattolica promuove identità, convivenza e cittadinanza attiva in prospettiva laica e interculturale. Sostiene lo sviluppo di competenze sociali, etiche e civiche, la capacità di dialogo e di gestione costruttiva dei conflitti, l'educazione a diritti e doveri, legalità e sostenibilità (Agenda 2030). Rafforza alfabetizzazione informativa e digitale, metodo di studio e responsabilità personale (salute, sicurezza, cura dell'ambiente).

Competenze chiave europee di riferimento

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria (STEM)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze attese al termine del ciclo

- Giocare e collaborare in modo costruttivo; rispettare regole condivise.
- Riconoscere ed esprimere emozioni, bisogni e punti di vista; sviluppare fiducia in sé.
- Riconoscere sé come parte della famiglia, della sezione e della comunità; confrontare semplici tradizioni.
- Ascoltare e dialogare rispettando i turni; porre domande su temi esistenziali, bene/male, giustizia.
- Orientarsi nelle nozioni di prima temporalità (prima/dopo; passato/presente/futuro) e negli spazi familiari.
- Riconoscere segni e luoghi del territorio (scuola, servizi, istituzioni) e regole di base di sicurezza.

Obiettivi specifici di apprendimento (OSA)

- **Identità ed emozioni**: riconoscere emozioni di base; nominare stati d'animo; controllare impulsi nel gioco.
- **Relazioni e regole**: partecipare a giochi cooperativi; rispettare semplici regole; condividere materiali/spazi.
- **Cittadinanza**: distinguere comportamenti corretti/scorretti; scoprire diritti e responsabilità "di classe".
- **Ambiente e salute**: adottare routine di cura di sé; riconoscere comportamenti sicuri; prime regole stradali.
- **Linguaggi e narrazione**: raccontare di sé; ascoltare storie dal mondo; arricchire il lessico di convivenza.

Conoscenze

Me stesso e gli altri; famiglia/sezione/scuola; emozioni; regole e routine; sicurezza di base; luoghi e servizi della comunità; diritti/doveri "in piccolo"; racconti e fiabe dal mondo; parole della gentilezza.

SCUOLA PRIMARIA

Competenze attese al termine del ciclo

- Relazionarsi in modo rispettoso, argomentare idee e gestire conflitti con strategie cooperative.
- Riconoscere diritti e doveri e adottare regole condivise in classe e a scuola.
- Avere cura di sé, degli altri e dell'ambiente; fare scelte responsabili (salute, sicurezza, ecologia).
- Conoscere la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia; comprendere i valori della convivenza.
- Utilizzare un lessico civico di base; organizzare informazioni da fonti semplici; avviare metodo di studio.
- Riconoscere e valorizzare differenze culturali, religiose ed etniche; partecipare alla vita di classe.

Obiettivi specifici di apprendimento (OSA)

- **Identità e competenze personali**: esprimere emozioni/idee con linguaggio adeguato; porsi obiettivi di miglioramento.
- **Convivenza e regole**: comprendere perché servono le regole; collaborare e rispettare i ruoli.
- **Diritti e doveri**: conoscere concetti di diritto/capriccio, dovere/responsabilità; leggere articoli selezionati della Convenzione ONU.
- **Salute, sicurezza, ambiente**: assumere comportamenti corretti (alimentazione, igiene, movimento, sicurezza stradale).
- **Intercultura**: conoscere storie/fiabe dal mondo; superare stereotipi; praticare l'ascolto attivo.
- **Metodo e informazioni**: prendere appunti, fare semplici schemi; cercare informazioni in testi, immagini, grafici.
- **Partecipazione**: contribuire a progetti di classe/scuola; pratiche di service learning in miniatura.

Conoscenze

Valori della convivenza; regole (classe, scuola, sport); Convenzione **ONU** (articoli chiave); **Costituzione italiana** – primi principi in forma adattata; sicurezza/benessere; diversità e inclusione; ambiente e cura dei beni comuni; lessico civico di base; strumenti per organizzare informazioni (mappe, tabelle).

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

Competenze attese al termine del ciclo

- Agire con responsabilità nella vita quotidiana; rispettare legalità e regole della convivenza democratica.
- Partecipare in modo attivo e collaborativo alla vita della comunità scolastica e del territorio.
- Conoscere i principi della Costituzione, gli organi costituzionali, le istituzioni locali; comprendere UE, ONU e Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.
- Esercitare pensiero critico e media literacy: argomentare, valutare fonti, riconoscere bias e disinformazione.
- Adottare comportamenti sostenibili (Agenda 2030), di salute e sicurezza personale e collettiva.
- Riconoscere e valorizzare patrimonio culturale italiano e dell'umanità; agire per il bene comune.

Obiettivi specifici di apprendimento (OSA)

- **Identità etica e relazionale:** consapevolezza dei propri diritti/doveri; empatia; gestione dei conflitti (mediazione).
- **Costituzione e legalità:** leggere e discutere principi fondamentali; comprendere funzioni di Parlamento, Governo, Magistratura; cittadinanza digitale (rispetto, sicurezza, privacy, impronta digitale).
- **UE e cooperazione**: origini e sviluppo dell'UE; istituzioni principali; cittadinanza europea; cooperazione internazionale e pace.
- **Diritti umani**: analisi guidata di articoli della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani; ruolo dell'ONU; educazione alla pace e alla non violenza.
- **Ambiente e sostenibilità**: clima, risorse, economia circolare; scelte quotidiane responsabili; partecipazione a progetti ambientali.
- **Informazione e metodo**: reperire, selezionare e organizzare informazioni (testi, dati, grafici, fonti digitali); produrre elaborati orali/scritti/multimediali; lavoro per progetti e service learning.

Conoscenze

Principi e struttura della **Costituzione**; organi costituzionali e istituzioni locali; **Unione Europea** (storia, istituzioni, diritti e doveri dei cittadini); **ONU** e **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani**; **cittadinanza digitale** (diritti, doveri, sicurezza online); **sostenibilità** (Agenda 2030, beni comuni, rischi e prevenzione); patrimonio culturale; nozioni di media education e verifica delle fonti.